

**UNIONE MONTANA DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021/2023

STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2021



STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE “LA MONTAGNA DEL LATTE”

Le Aree Interne rappresentano una parte ampia del Paese - circa tre quinti del territorio e poco meno di un quarto della popolazione - assai diversificata al proprio interno, distante da grandi centri di agglomerazione e di servizio e con traiettorie di sviluppo instabili ma tuttavia dotata di risorse che mancano alle aree centrali, con problemi demografici ma anche fortemente policentrica e con forte potenziale di attrazione. La strategia nazionale delle Aree Interne si gioca sulla sinergia tra politiche di adeguamento dei Servizi di Cittadinanza e Progetti di Sviluppo locale e riguardano le aree dell'istruzione, della sanità e della mobilità/connettività.

I progetti di sviluppo locale riguardano gli ambiti tematici individuati dalla Strategia e dall'Accordo di Partenariato:

- a) tutela attiva del territorio/sostenibilità ambientale;
- b) valorizzazione del capitale naturale/culturale e del turismo;
- c) valorizzazione dei sistemi agro-alimentari;
- d) attivazione di filiere di energie rinnovabili;
- e) saper fare e artigianato.

Il Dipartimento della Coesione Territoriale (DPS) del Ministero dello Sviluppo Economico ha individuato un percorso di attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne prevista dall'Accordo di Partenariato per l'impiego dei Fondi Strutturali 2014-2020 adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, che prevede la selezione per ciascuna area regionale di alcune aree tra le quali individuare attraverso un percorso di confronto aperto e condiviso con la Regione interessata e con le diverse aree, una prima area pilota nella quale sperimentare l'attuazione della strategia nazionale.

Con deliberazione n. 1111 del 3 agosto 2015 la Giunta della Regione Emilia Romagna ha individuato le quattro aree proposte come aree candidabili alla sperimentazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne e tra queste il territorio dell'Appennino reggiano corrispondente all'ambito dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano come area pilota (con deliberazione n. 473 del 4 aprile 2016). La scelta dell'Unione montana per la candidatura è l'Agenda Strategica Locale, condivisa dalle istituzioni e partecipata dagli attori economici e sociali del territorio, che proponesse in forma selettiva e realistica gli obiettivi condivisi verso cui avvicinarsi e le azioni progettuali con cui operare.

Con Deliberazione della Giunta dell'Unione n. 40 del 22.09.2017 è stata approvata la strategia d'area “la montagna del latte: stili di vita salutari e comunità intraprendenti nell'appennino emiliano”, a seguito delle Osservazioni del Comitato Tecnico Aree In-terne e della Regione Emilia Romagna. Con Delibera di Giunta Regionale nr. 1108 del 09.07.2018 è stato approvato lo schema dell'Accordo di Programma per la Strategia Nazionale Aree Interne per l'attuazione della strategia d'area dell'Appennino Emiliano e a novembre dello stesso anno si è conclusa la raccolta delle firme per l'approvazione dell'APQ, atto che norma le progettazioni contenute in esso.

2.2 Temi rilevanti per la strategia nazionale aree interne e la programmazione strategica dell'Unione

Diversi sono i temi di incontro tra quelli proposti nella Strategia Nazionale Aree Interne e la programmazione dell'Unione Montana:

- consolidare l'economia del Parmigiano Reggiano di montagna consentendo di marcare la differenza di valore con il prodotto di pianura (e di ridurre/invertire il gap nelle tendenze della produzione);
- diversificare l'economia agricola, sostenendo l'avvio di attività che (rispetto alla zootecnia del Parmigiano Reggiano) presentano minori barriere all'accesso di giovani operatori;
- porre una attenzione centrale ai giovani e al loro accesso al lavoro; - rimettere in moto un circuito virtuoso di manutenzione territoriale (che coinvolga i temi dell'energia, dei pagamenti eco-sistemici, della cooperazione sociale) per prevenire e contrastare il rischio idrogeologico;
- estendere e rafforzare la connettività del territorio e l'operabilità del telelavoro;
- conservare/sviluppare le competenze e le specializzazioni manifatturiere;
- cogliere e rafforzare i processi di innovazione del prodotto turistico;
- valorizzare il patrimonio, le istituzioni e le “industrie” culturali; - consolidare la rete dei servizi di cittadinanza (sanità e servizi alla persona, scuola, mobilità) articolando l'offerta in relazione alla evoluzione del panorama dei bisogni e alle strategie di sussidiarietà, valorizzando le risorse umane impegnate nel sistema di welfare locale;
- migliorare in rete l'efficacia della azione pubblica locale.

2.3 Azioni in capo alla Strategia Nazionale Aree Interne

L'Unione Montana dei comuni dell'Appennino reggiano è l'ente capofila delle 21 schede progetto contenute nella strategia. In tal senso l'Unione deve assicurare, attraverso l'assistenza tecnica CAIRE, le seguenti azioni:

- Coordinamento delle progettazioni contenute nelle 21 schede inserite nella strategia “La montagna del latte” per assicurare la loro integrazione reciproca e l'integrazione delle stesse con il territorio in cui sono inserite;
- Organizzazione e gestione della comunicazione trasversale rivolta alle istituzioni, agli stakeholder e a tutti i cittadini per dare conto dello stato di attuazione della Strategia;
- Organizzazione e gestione della comunicazione tra Unione Montana, Regione Emilia Romagna, Dipartimento della Coesione Territoriale e Ministeri competenti.

Nel 2020 si è reso necessario, in accordo con i soggetti attuatori, riprogrammare alcune attività in relazione ai condizionamenti imposti dalla emergenza sanitaria Covid. Inoltre è stata intrapresa una valutazione critica delle

indicazioni emerse dall'attuazione delle misure al fine di costruire una prospettiva di interventi con riferimento alla programmazione europea per il periodo 2021 -2027 e in estate è stata portata avanti la condivisione della visione strategica con gli stakeholders della strategia, la parte sociale, economica e il terzo settore del territorio per presentare il documento di indirizzo programmatico e per raccogliere idee, suggerimenti e proposte da inserire nella prossima strategia locale con l'obiettivo di arrivare ad un documento il più completo possibile da presentare alla Regione Emilia Romagna.

Inoltre l'Unione Montana è soggetto attuatore (con responsabilità progettuale e portafoglio) delle seguenti schede:

- Scheda intervento S.6 "IL PRESIDIO SOCIALE DELLE COOPERATIVE DI COMUNITA'" (RUP F. Casini);
- Scheda intervento I.1 "PIATTAFORMA ZERO-DIECI ANNI" (RUP F. Casini);
- Scheda intervento I.3 A "LABORATORIO APPENNINO – Qualità dell'offerta formativa" (RUP F. Casini);
- Scheda intervento I.3 B "LABORATORIO APPENNINO – miglioramento rapporti con il mercato del lavoro" (RUP F. Casini);
- Scheda intervento G.1 "SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA" (RUP C. Cantini).

Nel 2021 il lavoro svolto, nel dettaglio, è il seguente:

- Scheda intervento S.6 "IL PRESIDIO SOCIALE DELLE COOPERATIVE DI COMUNITA'" – Con Delibera di Giunta n. 13 del 18.03.2021 si è approvato il Piano di lavoro della scheda che è stato successivamente inviato in Regione Emilia Romagna con richiesta di primo anticipo (pari al 40% dell'importo totale). È stato redatto il capitolato speciale per l'affidamento dei finanziamenti alle 3 cooperative di comunità individuate dalla scheda progetto ed è stato approvato con Delibera di Giunta dell'Unione num.37 del 15.06.2021. Nel secondo semestre si è provveduto, secondo quanto disposto dal D.L.G.S. 18 aprile 2016, n. 50. "Codice dei contratti pubblici" – Art.51 "Suddivisione in lotti", all'affidamento diretto sotto soglia per lotti funzionali con specifico oggetto di appalto, attraverso Determina di affidamento num.395 del 02.07.2021.

- Scheda intervento I.1 "PIATTAFORMA ZERO-DIECI ANNI" (RUP F.Casini) – Nel 2021 è stato fondamentale il lavoro della pedagoga (azione didattica innovativa) che insieme allo staff SNAI dell'Unione ha redatto i bandi di gara per affidare i servizi:

"UNA MONTAGNA DI SPORT": appaltato a Polisportiva "Il quadrifoglio" di Castelnovo ne' Monti come capofila di un più ampio raggruppamento di altre realtà sportive del territorio (ASD Atletica Castelnovo Ne' Monti, Atletico Montagna SCSD, Onda della Pietra SCSD, Appennino Volley Team SCSD, ASD Sport Club Casina, ASD Università' del Pedale, ASD Sci Nordico Bismantova, ASD Progetto Montagna, ASD LG Competition, nonché la Organizzazione di Volontariato FA.CE. Famiglie Cerebrolesi), riferimento

contratto d'appalto per servizio del 10.05.2021. Da giugno a settembre è stata svolta, in collaborazione con la pedagoga di riferimento, un'intensa attività di pianificazione del servizio (ricognizione delle scuole interessate, individuazione spazi idonei alla attività con i bambini;

raccolta dei nominativi dei docenti referenti e incontri di presentazione del progetto con gli stessi e le dirigenti scolastiche, ricognizione dei materiali presenti presso ogni istituto e redazione della lista dei materiali componenti il kit motorio, definizione della modulistica di monitoraggio quantitativo e qualitativo del servizio, definizione delle linee operative e calendarizzazione delle attività in classe)

Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre sono stati calendarizzati incontri nei 7 plessi scolastici per complessive 330 ore di lavoro con i bambini degli IC utilizzando il metodo "Joy of Moving" promosso dall'Ufficio Scolastico Provinciale. Per garantire lo svolgimento ottimale del progetto, a fronte di una ricognizione dei materiali presenti in ogni plesso fatta dagli educatori, la Polisportiva quadrifoglio ha provveduto alla definizione del kit motorio di base. Si è verificato con la pedagoga il numero di kit necessari in base al numero di scuole aderenti al progetto e si è proceduto all'acquisto dei materiali.

"ATELIER DEL CORPO", "LABORATORI PSICOMOTORI PERSONALIZZATI": appaltato a Cooperativa Sociale "Progetto crescere" di Reggio Emilia, riferimento Determina di aggiudicazione n.286 del 14.05.2021.

Da Giugno a Settembre è stata svolta, in collaborazione con la pedagoga di riferimento, un'intensa attività di pianificazione del servizio (verificare la proposta tecnica e definire le prassi operative, ricognizione delle scuole interessate e individuazione degli spazi idonei alla attività con i bambini, raccolta di nominativi dei docenti referenti e organizzazione incontri di presentazione del progetto con gli stessi e le dirigenti scolastiche, ricognizione dei materiali presenti presso ogni istituto e redazione della lista dei materiali componenti il kit motorio psicomotorio per le scuole, definire la modulistica di monitoraggio quantitativo e qualitativo del servizio, definire le linee operative per la calendarizzazione delle attività in classe). Gli psicomotricisti hanno iniziato il loro intervento al fianco dei docenti nelle ore curricolari e nei mesi di ottobre, novembre e dicembre sono stati calendarizzati incontri nei 7 plessi scolastici per complessive 105 ore di lavoro. Per garantire lo svolgimento ottimale del progetto, a fronte di una ricognizione dei materiali presenti in ogni plesso fatta dagli psicomotricisti, la cooperativa ha provveduto alla definizione del kit psicomotorio di base. Si è verificato con la pedagoga il numero di kit necessari in base al numero di scuole aderenti al progetto e si è proceduto all'acquisto dei materiali e alla loro distribuzione.

Per quello che riguarda l'azione TRACCE SONORE è continuata la formazione attraverso nuovi "ambienti di apprendimento" (Classroom) e sono stati coinvolti 60 insegnanti degli IC del territorio, 5 Atelieristi Musicali, 8 tra Formatori e componenti del Comitato Scientifico. E' stata definita una mappa degli interventi per identificare

sezioni/classi e insegnanti coinvolte nella ricerca-azione. Gli interventi in classe hanno coinvolto, nel primo anno scolastico 2020-21, 757 bambine/i (di cui 235 di scuola d'infanzia), circa 45 insegnanti e tutti e 5 gli atelieristi musicali formati. A giugno è stato somministrato agli insegnanti coinvolti un questionario di gradimento per indagare eventuali possibili aggiustamenti e miglioramenti. Nel corso dell'anno si è provveduto a verificare il fabbisogno di attrezzature a supporto degli interventi nelle classi/sezioni. A tal fine il Peri-Merulo ha predisposto gli acquisti delle attrezzature tecnologiche tenendo conto della rilevanza dei contenuti trattati anche nell'attività di formazione.

Per quello che riguarda l'azione **SUPPORTO E SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ** è stata individuata una sola figura di polo territoriale che opera presso il Centro per le Famiglie in modo tra-sversale. Nel 2021 le tre macro aree di intervento sono state il Tavolo Prevenzione Distrettuale, il Centro per le Famiglie dell'Unione Montana e il Tavolo Adolescenza.

- Scheda intervento I.3 A "LABORATORIO APPENNINO – Qualità dell'offerta formativa" (RUP F.Casini) – Scheda intervento I.3 B "LABORATORIO APPENNINO – miglioramento rapporti con il mercato del lavoro" (RUP F.Casini); - E' proseguita la formazione dei docenti dei due Istituti d'Istruzione Superiore di Castelnovo ne' Monti coinvolgendo circa 70 professori divisi in 3 macro gruppi: didattica innovativa, lavoro e ambiente. Si è formalizzata attraverso convenzione approvata in Giunta con Delibera num.12 del 10.03.2021 la collaborazione con UNIMORE – Dipartimento di Educazione e Scienze Umane e la convenzione approvata in Giunta con Delibera num.36 del 15.06.2021 con l'Istituto Tecnico Tecnologico Statale "Alessandro Volta" di Perugia, finalizzate allo svolgimento di attività di formazione e di implementazione di percorsi sperimentali innovativi. Si è, inoltre, conclusa la formazione streaming organizzata in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano offerta a tutti i docenti di Istituti Superiori e Istituti Comprensivi dell'area della Mab Unesco. Nonostante le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria i docenti del gruppo ambiente hanno terminato le progettazioni relative all'azione "Laboratori diffusi" 2019/2020 (non portate a termine precedentemente a causa della sospensione delle attività didattiche in presenza) ed hanno presentato le progettazioni "Laboratori diffusi" a.s. 2021/22.

Grazie al lavoro dei gruppi sono stati progettati presso gli Istituti d'Istruzione Superiore di Castelnovo ne' Monti tre **LABORATORI TECNOLOGICI**: HUB Laboratorio Appennino, Spazio automazione, TecnoLab 4.0, collegati da una rete VPN privata realizzata con tecnologia Siemens che rende fruibili i dispositivi ed i macchinari presenti nelle scuole e nelle aziende che hanno aderito al progetto anche in modalità remota. Le strumentazioni per allestire i laboratori tecnologici sono state acquistate direttamente dall'Unione Montana, nello specifico:

Bagnoli.net determina di affidamento diretto n.389 del 30.06.2021;

CampuStore determina di affidamento diretto n. 557 del 30.09.2021;

Festo CTE s.r.l. determina di affidamento diretto n. 451 del 04.08.2021;

General Com determina di affidamento diretto n. 553 del 28.09.2021;

Sei **LABORATORI DISCIPLINARI**: Infinito-Lab, STEAM Lab, BabeleLab, Geostoria-Lab, MatefisicaLab, VirtualTech-Lab. La realizzazione di questi laboratori è stata finanziata con fondi SNAI erogati agli IIS del territorio tramite convenzioni (riferimento Delibere n. 33 e 34 del 15.06.2021).

- Scheda intervento G.1 "SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA"

ASSISTENZA TECNICA: Durante il 2021 CAIRE si è occupato di:

Redigere il documento di indirizzo "La montagna dei saperi";

Collaborare alla messa a punto dell'intervento formativo FORMEZ nell'ambito del progetto la strategia nazionale per le aree interne e i nuovi assetti istituzionali;

Collaborare con UNCEM;

Collaborare con UNIMORE, Dipartimenti di Economia e Diritto per la partnership della Unione e collaborazione alla stesura dei progetti per la candidatura ai Dottorati di Ricerca finalizzati alle Aree Interne banditi dal Ministero dell'Università e della Ricerca;

Partecipare a diversi incontri di coordinamento regionale, nazionale e internazionale;

COORDINAMENTO TECNICO: Durante il 2021 l'amministrativo in comando presso Unione Montana si è occupata di:

Fornire supporto tecnico alla gestione della progettazione.

Fornire supporto alla direzione tecnica del coordinamento progettuale dei tecnici coinvolti nelle azioni della strategia, organizzazione e revisione delle schede progetto, organizzazione e revisione dei cronoprogrammi finanziari e progettuali, organizzazione e conduzione incontri di coordinamento e aggiornamento, rapporti con i singoli tecnici e coi gruppi di lavoro;

Gestire i processi amministrativi:

Predisposizione dei piani di lavoro e dei documenti di approvazione, provvedere al monitoraggio semestrale RER, redigere le relazioni annuali RER, monitorare la rendicontazione delle spese, gestire il bilancio (bilancio di previsione, organizzazione e monitoraggio dei capitoli di spesa, variazioni di bilancio);

Predisposizione di tutti gli atti necessari all'implementazione delle azioni (convenzioni, bandi, incarichi) in relazione ai due RUP;

Predisposizione di tutti i documenti amministrativi relativi alle liquidazioni (impegni di spesa, determini) in

relazione ai due RUP;

Partecipazioni alle Giunte per approvazioni atti SNAI;

Collaborare alla messa a punto dell'intervento formativo FORMEZ nell'ambito del progetto la strategia nazionale per le aree interne e i nuovi assetti istituzionali;

Organizzare e gestire il sito internet dedicato alle progettazioni della strategia locale (vedi sito <https://areeinterne.unioneappennino.re.it/>), collaborare con professionista esterno per la creazione dei contenuti da pubblicare sui social della strategia locale e collaborare con CAIRE per la creazione dei contenuti inseriti nelle newsletter;

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Predisposizione atti, mantenimento, monitoraggio, controllo.	Sono stati predisposti e adottati tutti gli atti e gli adempimenti di legge nel rispetto delle scadenze. Inoltre il Servizio si è dotato di un nuovo software gestionale (Hypersic APK) da luglio 2021.
Trasparenza e partecipazione nella redazione dei bilanci, rendiconto, variazioni.	Il servizio si è occupato delle azioni che attengono alla programmazione economico-finanziaria: gestione e rendicontazione del bilancio, nonché controllo contabile degli atti amministrativi di gestione, sempre garantendo un supporto a tutti i servizi dell'Ente, rispettando le scadenze.
Collaborazione con responsabili dei servizi, enti comunali.	Al 31/12/2021: Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione consiliare n. 5 del 28.01.2021 relativi allegati, e nota di aggiornamento al DUP 21/23, e trasmesso al BDAP del bilancio di previsione 2021/2023.
Commissione controllo e garanzia, organo di revisione contabile, tesoreria ed enti predisposti.	Con delibera di Giunta n. 14 del 18/03/2021 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2020. Il rendiconto dell'esercizio 2020 è stato approvato con deliberazione consiliare n.12 del 29/04/21, e trasmesso al BDAP.
Consolidamento di un programma di razionalizzazione della spesa, monitoraggio entrate: riscossione rette, incassi pubblici e privati, controllo equilibri.	Sono state predisposte ed approvate tre variazioni al bilancio di previsione 2021/2023 con atti consiliari n. 17 del 28/06/2021 di assestamento, n. 25 del 27/09/2021 e n. 36 del 30/11/2021. Il Bilancio Consolidato 2020 è stato approvato con Delibera di Consiglio n. 24 del 27/09/2021. Si è proceduto alla predisposizione e formazione degli atti di impegno e liquidazione di propria competenza, con utilizzo delle piattaforme del mercato elettronico. - Predisposizione certificazioni e adempimenti obbligatori per legge, gestione di tutti i rapporti con la Corte dei Conti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione per la predisposizione di tutti i certificati ed i controlli richiesti; - certificazione utilizzo fondi Covid-19 - Controllo sugli equilibri finanziari dell'Ente; - Collaborazione e supporto alle attività del Revisore dei Conti; - Gestione delle entrate: regolarizzazione degli incassi, gestione rapporti con il Tesoriere; - Gestione delle spese: registrazione fatture e documenti in prima nota, controllo liquidazioni, emissione dei mandati di pagamento, regolarizzazione delle rate di ammortamento dei mutui; - Gestione delle registrazioni e degli adempimenti relativi

Adeguamento a soluzione lavorative di lavoro agile "smart working" del servizio finanziario. Proseguimento convenzione del servizio finanziario associato con il Parco Nazionale Appennino Tosco emiliano.	alla Piattaforma Certificazione dei Crediti (PCC) presso il MEF; - Aggiornamento sezione dell'Amministrazione Trasparente di propria competenza; - Gestione dell'iva commerciale ed istituzionale - Controllo, verifica e gestione meccanismo dello split payment, sia in ambito commerciale che istituzionale in relazione alle fatture riguardanti acquisti di beni e prestazioni di servizi, ed adempimenti connessi, con versamenti nei termini previsti. È proseguita la collaborazione con i responsabili dei servizi dell'Unione sia per quanto concerne l'attività ordinaria sia per il monitoraggio delle spese e delle entrate, in collaborazione anche con i servizi finanziari dei Comuni. Nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il servizio finanziario ha continuato a contenere gli effetti finanziari dell'evento. A questo fine le varie strutture dell'ente hanno continuato ad effettuare alla luce delle disposizioni nazionali, un attento esame delle clausole dei contratti e convenzioni con terzi (sia privati che pubblici) di fornitura, prestazione, servizio, eccetera, allo scopo di individuare le legittime minori spese che l'ente non è tenuto a erogare per la ridotta prestazione di servizi nel periodo dell'emergenza, dandone sollecita comunicazione al servizio finanziario Al 31/12/2021, si è mantenuto l'obiettivo del servizio finanziario di porsi principalmente alla razionalizzazione delle spese ed alla ottimizzazione delle entrate, al miglioramento continuo dell'organizzazione interna, alla valorizzazione del personale, anche con webinar-corsi di formazione, che deve essere visto come risorsa e non solo come un costo attuandoli. Sono state emesse le rette scolastiche dei mesi da settembre 2020 a novembre 2021 e si è proceduto alle operazioni di incasso sia tramite PagoPA sia tramite sistema SDD. È stato rispettato l'Indice di tempestività pagamento fatture annuale 2021, che ha evidenziato il rispetto dei tempi di pagamento con – 17.86 gg. è ancora attivo lo smart working per i dipendenti del servizio finanziario usufruito da n. 2 dipendenti, prorogandolo sino al 31/03/2022. Sono state svolte tutte le attività relative al Servizio finanziario del Parco nazionale come da convenzione in essere.
--	---

Gestione associata dell'informatica

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Omogeneizzazione e unificazione dei sistemi informativi in essere presso gli Enti, conformemente alle linee dell'Agenda Digitale Regionale e del nuovo Piano di Riordino Territoriale	Si è proseguito nella programmazione dell'omogeneizzazione e unificazione.
Analisi di migrazione dei servizi al Data Center regionale;	Risultano migrati al Data Center regionale i servizi di protocollo, atti amministrativi, albo pretorio, contratti, contabilità finanziaria, servizi scolastici, cartella socio-sanitaria.
Adeguamento dei processi alle normative vigenti in merito a gestione documentale, strumenti contabili, anagrafe e demografici, servizi a domanda individuale, servizi alle imprese, videosorveglianza;	È in costante prosecuzione il percorso di adeguamento.
Adozione di idonee soluzioni e misure tecniche per la messa a sistema della modalità di lavoro agile (smart working);	Sono stati attivati strumenti e configurazioni atte al lavoro da remoto per i dipendenti in smart working. Sono state attivate diverse postazioni di webconference e si è proseguito nel supporto agli Uffici degli Enti per la gestione di riunioni/eventi online.
Messa in atto di misure tecniche ed organizzative adeguate al fine di garantire l'esecutività dei trattamenti di dati in maniera conforme al Regolamento Europeo UE 2016/679 per la protezione dei dati personali (GDPR);	Sono proseguite le attività di nomina dei Responsabili interni e degli incaricati, nonché la predisposizione di regolamenti ad hoc, informative e individuazione/nomina dei responsabili esterni. Sono in corso di analisi le misure tecnologiche necessarie per alzare il livello di cyber security.
Elaborazione di un piano di protezione dei dati e di gestione del rischio, secondo il principio di tracciabilità documentale e secondo le disposizioni del GDPR	Il piano è in corso di elaborazione.
Elaborazione ed attuazione di un progetto di pubblicazione di servizi online integrato con l'App IO e le piattaforme nazionali abilitanti.	Sono stati integrati con l'App IO i servizi online a domanda individuale gestiti per i Comuni, nonché di altri specifici servizi dei singoli Enti. E' stata configurata e attivata la piattaforma per la pubblicazione di servizi online dell'Unione, in particolare per la gestione dei concorsi pubblici.

Gestione associata del personale

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Monitoraggio della stabilizzazione dell'utilizzo del self service dipendenti per la rilevazione presenze per tutti gli enti;	È stato completamente informatizzato il metodo di rilevazione presenze e adottato il self service dipendenti, attivato il controllo sulla gestione esterna del servizio di rilevazione presenze.
Applicazione del sistema di valutazione uguale per tutti i Comuni e l'Unione, applicazione istituti previsti nel ccdd di parte normativa 2019/2021 uguale per tutti i Comuni e per l'Unione.	Applicati gli istituti previsti nel ccdd di parte normativa ed in particolare il sistema di attribuzione delle progressioni orizzontali.
Mantenimento della gestione associata del personale come stabilito con delibera di Consiglio Unione n. 3 del 25.03.2019.	Predisposizione di tutti gli atti riguardanti la gestione del personale, di cui, a titolo esemplificativo: Piano triennale del fabbisogno, costituzione fondo risorse decentrate, pensionamenti, controllo elaborazione stipendi e adempimenti connessi, rilevazione presenze. Predisposizione di tutti gli atti propedeutici alle procedure concorsuali: predisposizione bandi di mobilità e concorsi, richieste N.O. per commissioni di concorso, nomina commissione, ammissibilità candidati e gestione procedure concorsuali fino all'approvazione della graduatoria finale, con particolare attenzione ai protocolli per le procedure concorsuali connessi all'emergenza COVID. Svolgimento di tutte le attività previste in convenzione.
Rinnovo affidamento all'esterno servizio paghe e adempimenti connessi e rilevazione presenze.	Rinnovato l'affidamento all'esterno. Analisi possibilità affidamento per gli anni futuri.

Segreteria generale

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Per quanto attiene alla specifica attività del servizio di Segreteria si proseguirà nella consueta attività di supporto agli organi istituzionali (sedute del Consiglio e della Giunta, attività deliberativa, ecc.) e nella individuazione procedure il più possibile snelle e trasparenti. Si perseguirà l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni che comportino il minor numero di passaggi burocratici, l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici, la standardizzazione di atti e procedimenti, la conoscibilità via web dei procedimenti amministrativi. Il programma Segreteria generale si configura per una marcata trasversalità, attenendo a profili organizzativi che richiedono il coinvolgimento attivo di tutte le altre unità organizzative dell'Ente, poiché l'intera attività dell'Ente stesso deve essere improntata alla legalità e alla trasparenza.	È stata garantita la consueta attività di supporto agli organi istituzionali. È stato avviato l'iter per la completa informatizzazione e digitalizzazione delle delibere e delle determinazioni dirigenziali. È stato aggiornato il Piano triennale anticorruzione e il piano triennale della trasparenza. L'Unione ha partecipato al bando regionale per l'erogazione di contributi per l'affidamento di incarichi di Temporary Manager di cui alla DGR 1947/2020 e avuto accesso ai contributi. È stato conferito ed è operativo l'incarico, finalizzato al conferimento di ulteriori funzioni associate da parte dei Comuni all'Unione.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 01: Polizia locale e amministrativa

OBIETTIVO OPERATIVO:	STATO ATTUAZIONE
Il conferimento dei vari Servizi di Polizia Locale dei singoli comuni all'Unione avvenuto nel 2017, si è data come obiettivo, fra l'altro, l'efficientamento dell'impiego del personale garantendo una ridistribuzione delle risorse umane disponibili, implementando la capacità di intervento sulle specifiche tematiche di competenza, anche attraverso una adeguata taratura delle modalità operative e di presidio del territorio. Tale efficientamento, che proseguirà nel prossimo triennio, avrà un riflesso sull'efficacia di intervento rispetto alle molteplici attività di competenza ricomprese nel servizio. Si cercherà di garantire un servizio di qualità impostando la propria azione verso una sempre maggiore vicinanza al cittadino con cortesia e professionalità, anche progettando una modulistica semplice ed intuitiva nella sua compilazione che sarà resa disponibile sul sito web istituzionale e che permetterà di rendere più agevole la comunicazione tra Polizia Locale e cittadinanza. La diffusione della cultura della legalità tra i giovani è una delle priorità della Polizia Locale perché la cultura dei valori fondanti della legalità e del rispetto della Costituzione è alla base di una convivenza civile in cui ricatti, crimini e discriminazioni non possano trovare spazio. Le attività di polizia stradale previste dal servizio verranno implementate compatibilmente con i vincoli di carattere economico ed assunzionali.	A seguito dell'istituzione del Servizio unico di Polizia Locale nel 2018, si sta completando l'opera di riorganizzazione che, sta portando l'ente ad una dimensione di efficienza ed efficacia. E' stata completata l'opera di omogeneizzazione delle procedure. Continua l'attività di controllo in tutti gli ambiti di competenza del Servizio. Vengono organizzati servizi mirati per il contrasto a determinate situazioni che creano allarme o disagio nella popolazione residente nell'Unione quali ad esempio la movida del sabato sera, gli accessi alle zone di maggiore attrazione turistica nei weekend e festivi, nonché al controllo delle moto negli stessi periodi. Ottenendo buoni risultati anche con la sola presenza del personale nei luoghi sensibili lasciando ad un ruolo residuo quello sanzionatorio. Sono continuati i controlli previste dalle restrizioni CoVid correlate e anche in questo caso la presenza sul territorio ha sicuramente sortito effetti positivi anche se non sono mancate le contestazioni. Con l'allentamento delle restrizioni, ha ripreso l'attività di controllo stradale. Proseguita l'attività di controllo si è implementato il processo di informatizzazione del Comando. Stabile è l'organico ma è iniziato il percorso improntato ad attività di sicurezza urbana in un'ottica di polizia di comunità. E' stata proposta una analisi della situazione di fatto e una proposta organizzativa orientata al passaggio del personale in Unione.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

OBIETTIVI	STATO DI ATTUAZIONE
La conclamata emergenza sanitaria globale, ancora in corso del nuovo coronavirus denominata covid-19, iniziata i primi giorni del mese di marzo 2020 ha portato riorganizzazioni importanti e pesanti in tutti i servizi, compreso i servizi scolastici ed educativi. Nel corso di questi mesi sono state emanate direttive e linee guida sulla riapertura dei diversi che servizi, normative che dovranno essere applicate nel periodo di riferimento alla presente programmazione. Nel triennio 2021/2023 nel segno della continuità con quanto già realizzato negli ultimi anni, proseguiranno le azioni di sviluppo e miglioramento per determinare servizi all'infanzia costruiti sui principi di qualità e diversificazione delle opportunità, finalizzati a garantire ai bambini e alle bambine, il concreto esercizio del diritto all'educazione quale strumento di crescita e	Nel 2021 è continuata l'emergenza Covid-19 prevedendo anche la sospensione dei servizi scolastici. I servizi sospesi hanno visto una riorganizzazione, per quanto è stato possibile, delle attività nel rispetto della normativa. Gli istituti scolastici hanno mantenuto, in alcuni periodi, modalità di didattica a distanza. Sono stati sospesi, per alcuni periodi, anche i servizi a supporto del sistema educativo e scolastico; mense, trasporti, pre e post scuola. Con gli enti gestori di questi servizi sono state definite modalità di pagamento, in relazione alle indicazioni nazionali, per riconoscere equi compensi a ristoro delle spese che hanno sostenuto. Solo per i servizi di mensa scolastica è stato sospeso il contratto di servizio per il periodo di chiusura dei servizi. Dal mese di giugno sono stati attivati i centri estivi da parte di soggetti privati presenti sul territorio. In relazione a questi servizi l'Unione ha aderito al progetto regionale "Conciliazione", questo ha permesso agli enti gestori di aderire all'iniziativa e alle famiglie di presentare

sviluppo della personalità e delle proprie potenzialità in funzione della crescita della comunità tutta. Le azioni necessarie saranno progettate ed attuate in un'ottica di coprogettazione volta a implementare e consolidare la rete costituita dai soggetti pubblici e privati operanti a vario titolo nell'ambito dell'educazione, con particolare attenzione alla creazione di un sistema integrato 0-6 anni sul territorio distrettuale. Si cercherà di adeguare costantemente l'offerta educativa alle caratteristiche del territorio e ai bisogni emergenti, con percorsi rinnovati in una realtà montana in continua evoluzione, grazie all'implementazioni di azioni afferenti alla strategia nazionale aree interne in particolare l'azione la "piattaforma 0-10". Saranno intraprese e sostenute prassi volte al rinnovamento pedagogico, metodologico e didattico nei servizi, avviato negli ultimi anni attraverso il supporto garantito dal coordinamento pedagogico distrettuale In riferimento alla prevenzione della dispersione scolastica ed all'abbandono, saranno condivise strategie con i dirigenti scolastici e i responsabili dell'area sociale ed educativa, per motivare ed orientare i ragazzi permettendo ad ogni studente di esprimere le proprie potenzialità. La creazione di una rete di partenariato pubblico privato, con la continuità alla progettazione <i>"Operazioni orientative per il successo formativo"</i> promossa da Regione, Provincia e Ifoa, e le progettazioni sostenute dalla <i>Fondazione Con i Bambini</i>, consentiranno di sostenere progetti che si interfaceranno al modo della scuola e del lavoro creando sinergie positive al completamento del percorso formativo-didattico ed all'inserimento nel mondo del lavoro. Le azioni che si intendono promuovere saranno connotate da pragmaticità e flessibilità, attraverso l'adozione di linee operative (teoriche e pratiche) e/o procedurali, semplici e chiare, basate sul confronto con i servizi educativi in tutte le loro componenti. I servizi per l'infanzia dell'Unione rivolti alla fascia 0-3 anni comprendono: Polo Villa Minozzo- Toano - il Micronido Abete Bianco, Villa Minozzo, offre un servizio a Tempo Pieno che può ospitare fino a 24 bambini ed è aperto per 10 mesi all'anno; il servizio estivo sarà attivato su richiesta. Polo Castelnovo ne' Monti-Vetto - il Nido d'infanzia Arcobaleno Castelnovo ne' Monti, offre un servizio a Tempo Pieno che può ospitare fino a 42 bambini ed è aperto per 10 mesi all'anno; - un Centro Bambini Genitori "Ludovico", Castelnovo ne' Monti, rivolti a bambini dai 12 ai 36 mesi e genitori insieme, può ospitare un	richiesta di contributo per l'abbattimento delle rette di frequenza. Sono state aperte le iscrizioni per entrambi i bandi. Sono state riorganizzate anche le prestazioni di assistenza educativa rivolte ai disabili, in relazione alle situazioni di gravità. In raccordo con gli enti gestori sono stati valutati attentamente tutti i servizi e le attività sono state riorganizzate in relazione alle indicazioni nazionali e regionali relative alla pandemia. Nel 2021 sono stati garantiti gli interventi relativi al sistema scolastico attraverso: - nidi e micronidi: sono state gestite le procedure amministrative per prorogare i diversi servizi, dove necessario. Sono state raccolte le iscrizioni on line; - Trasporto scolastico: sono state gestite le procedure amministrative per il funzionamento del servizio. Sono in fase di raccolte le iscrizioni on line. - Refezione scolastica: sono state gestite le procedure amministrative necessarie. Sono in fase di raccolta le iscrizioni on line (solo per i nuovi iscritti). - Integrazione scolastica alunni diversamente abili: il servizio di assistenza educativa scolastica è affidato all'Azienda Speciale. Il servizio ha raccolto le esigenze delle scuole per valutare eventuali modifiche e necessità nel primo semestre. - Servizio di pre e post scuola: il servizio è funzionante sul territorio di Castelnovo ne' Monti. Centro di Coordinamento e Qualificazione Scolastica: Riguardo alle attività specifiche svolte nell'anno scolastico 2020/21, gli obiettivi sono stati raggiunti. In particolare: PROMOZIONE DELL'AGIO PROGETTO SERVIZIO PSICOPEDAGOGICO Gli interventi degli psicologi scolastici hanno come ambiti di azione l'analisi e modificazione condivisa dei contesti (classe, gruppo operatori etc.), l'osservazione delle abilità cognitive, l'elaborazione e co-progettazione con gli insegnanti di interventi mirati su contesti e casi nelle aree cognitive, relazionale, affettiva, sostegni individuali a genitori, studenti, insegnanti (spazi ascolto), approfondimenti tematici, formazione genitori, insegnanti e personale ATA, integrazione con la rete dei servizi. Gli obiettivi specifici si sono focalizzati in particolar modo sul lavoro con la comunità adulta (famiglie, insegnanti) come sistema di responsabilità educative, con rilanci costanti maturati nel coordinamento di equipe, nel gruppo degli insegnanti referenti e negli incontri restitutivi e di rilancio con i dirigenti. Gli psicologi scolastici hanno raggiunto in presenza 41 genitori, 202 studenti, 38 insegnanti. PROGETTO IMPRONTE DIGITALI Il 10 febbraio 2020 ha preso avvio il progetto "impronte Digitali" finanziato dall'Impresa Sociale Con i Bambini che ha visto l'apertura di n° 8 centri pomeridiani per preadolescenti distribuiti su tutto il territorio
---	--

massimo di 15 bambini, funzionante il mercoledì pomeriggio dalle ore 16,00 alle 18,00 ed il sabato dalle 8 alle 12,00, aperto 9 mesi all'anno. Sono inoltre presenti i servizi di Tempo Prolungato (funzionante da settembre a giugno) ed il Tempo Estivo (proposto nel mese di luglio). La capacità ricettiva del nuovo Nido offre la possibilità inoltre di convenzionare ulteriori posti oppure di aprire un bando a libero mercato in corso d'anno, per una capienza complessiva di 59 posti. - Il Micronido comunale a Vetto, rivolto ai bambini da 12 a 36 mesi è aperto per 10 mesi all'anno e può ospitare fino ad un massimo di 6. Il servizio estivo sarà attivato su richiesta. Polo Casina-Carpineti - Il Micronido La Mongolfiera Carpineti, rivolto ai bambini da 12 a 36 mesi ed è aperto per 10 mesi all'anno. Il servizio estivo sarà attivato su richiesta. I parametri dei nidi e micronidi potranno subire delle modifiche in relazione alla normativa legata al covid-19. L'Unione ha aderito alla progettazione regionale "Al Nido con la regione" che prevede l'erogazione di finanziamenti regionali per procedere alla riduzione/esonero al pagamento della retta di frequenza al nido, per le famiglie che rientrano nei parametri determinati dalla regione. Sono state rideterminati le tariffe di frequenza ai servizi in applicazione dei criteri regionali di riduzione e sono stati attivati i necessari raccordi con le scuole private convenzionate con l'Unione che aderiscono alla misura regionale. I cambiamenti sociali che stanno modificando il contesto familiare della nostra regione stanno determinato un ripensamento del sistema dei servizi rivolti all'infanzia, da parte della regione si vogliono sviluppare modelli organizzativi duttili e rispondenti alle esigenze delle famiglie mantenendo un'offerta di qualità flessibile e sostenibile nel tempo. Anche il nostro territorio ha la necessità di fare una valutazione complessiva dei servizi rivolti all'infanzia in un'ottica di integrazione, all'interno dell'Unione, tra le diverse realtà finalizzata a integrare i modelli organizzativi e regolamentando in modo uniforme le diverse esperienze. I servizi educativi dell'Unione per l'infanzia rivolti alla fascia 3 – 6 anni comprendono i seguenti plessi su tutto il territorio dell'Unione: Polo Villa Minozzo- Toano - scuola dell'infanzia a Villa Minozzo con n. 2 sezioni che accolgono 15 bambini e la scuola dell'infanzia di Minozzo con una sezione che accoglie n 15 bambini e la scuola di Case Bagatti con una sezione che accoglie bambini;	dell'Unione. Le proposte dei centri gestiti da educatori, sono state progettate per favorire le competenze digitali e per promuovere esperienze di socializzazione. Sono stati coinvolti 150 ragazzi. A seguito del DPCM del 23 febbraio 2020 le attività sono state sospese, sono state riprese in autunno con le indicazioni regionali e nazionali fornite. Nell'anno scolastico 2020/21 sono stati riattivati n.9 centri (3 nell'IC Busana, 6 nell'IC Castelnovo ne' Monti- Felina); nell'IC Toano è ancora tutto in fase di progettazione. L'a.s. 2020-202 ha proseguito la modalità di programmazione e gestione delle diverse azioni educative e psico-pedagogiche rivolte agli istituti scolastici, con un tavolo di coordinamento distrettuale che ha assunto il compito di attivare in sinergia le azioni educative e gli interventi del servizio psico-pedagogico; programmando e pianificando insieme ai dirigenti scolastici, al servizio minori e al CCQS i diversi interventi, dalla valutazione del bisogno, alla definizione e condivisione degli obiettivi fino al monitoraggio delle azioni. Percorso che ha permesso una maggior efficacia ed efficienza dei diversi interventi. ORIENTAMENTO Il percorso di orientamento tradizionale nell'a.s. 2020/21 è stato sospeso a causa dell'epidemia in atto. Le scuole Superiori hanno portato avanti in autonomia percorsi di orientamento online. PERCORSI FORMATIVI REALIZZATI NELL'AMBITO DEI DIVERSI GRUPPI DI LAVORO: PROGETTAZIONE 0-6 ANNI Centri Bambini Genitori Modificare il Futuro Nell'anno scolastico 2021/2022 è presente un solo centro bambini genitori, presso il Nido "Arcobaleno" di Castelnovo ne' Monti. Azioni Innovative del sistema integrato 0/6 A seguito del finanziamento regionale sul sistema integrato dei servizi per l'infanzia finalizzato a promuovere azioni innovative, è stata realizzata un'istruttoria che ha visto il finanziamento di due progetti sul territorio montano. Il "Progetto Monet – un network per la montagna" presentato dalla cooperativa Coopselios volto alla promozione della continuità educativa tra nidi scuole infanzia e famiglie. Il progetto "Una sezione a cielo aperto" presentato dalla scuola dell'infanzia paritaria FISM Mater Dei finalizzato a promuovere la didattica all'aperto. Consulenza pedagogica nelle scuole dell'infanzia statali: Hanno aderito al coordinamento pedagogico distrettuale n° 5 istituti comprensivi (IC Carpineti-Casina nei plessi di: Carpineti, Casette, Casina, Paullo; IC Toano nei plessi di Toano, Cavola, Quara; IC Castelnovo ne' Monti nei plessi di Castelnovo ne' Monti e Felina; IC Villa Minozzo nei plessi di Minozzo,
--	---

- scuola dell'infanzia a Toano con n. 2 sezioni, la scuola dell'infanzia di Quara con una sezione e la scuola di Cavola con due sezioni; Polo Castelnovo ne' Monti-Vetto - la scuola dell'infanzia statale- Istituto Comprensivo di Castelnovo ne' Monti - collocata in due plessi differenti, a Castelnovo ne' Monti e Felina, con rispettivamente 4 e 3 sezioni, ospitanti un totale di 140 bambini; - la scuola dell'infanzia privata parrocchiale "Mater Dei", con 4 sezioni e 90 bambini, oltre ad una sezione primavera, con la quale l'Amministrazione Comunale ha in essere una convenzione. - scuola dell'infanzia statale di Vetto costituita da due sezioni ospita un totale di 32 bambini e fa capo all'Istituto Comprensivo di Busana. Polo Casina-Carpineti - scuola dell'infanzia arcobaleno di Carpineti con n. 2 sezioni che accolgono 49 bambini e la scuola dell'infanzia di Casette con 13 bambini, inoltre è presente una scuola parrocchiale la quale l'Amministrazione Comunale ha in essere una convenzione; - scuola dell'infanzia Fantamaglia di Casina, con due sezioni con 33 bambini e la scuola dell'infanzia di Paullo, una sezione con 17 bambini. Nel territorio è presente una scuola parrocchiale la quale l'Amministrazione Comunale ha in essere una convenzione; Nell'ambito delle azioni riferite al SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALL'ISTRUZIONE ED AL DIRITTO ALLO STUDIO, si inseriscono due diverse tipologie di intervento: - il servizio di TRASPORTO SCOLASTICO casa-scuola, scuola-casa per gli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia e dell'obbligo, dal lunedì al sabato che viene gestito tramite esternalizzazione dai Poli Territoriali, che hanno il compito di gestire le richieste dell'utenza, organizzare il servizio e verificarne la rispondenza in relazione alle diverse modalità operative. - il servizio di REFEZIONE SCOLASTICA nelle scuole d'infanzia statali e nelle scuole primarie a tempo pieno, dal lunedì al sabato che viene gestito tramite esternalizzazione dai Poli Territoriali che hanno il compito di gestire le richieste dell'utenza, organizzare il servizio in collaborazione con gli enti gestori e verificarne la rispondenza in relazione alle diverse modalità operative. La refezione scolastica prevede la gestione delle diverse commissioni mensa e i progetti di qualificazione e formazione legati al servizio stesso realizzati in integrazione con i diversi istituti comprensivi. A questi servizi si affiancano gli interventi di relativi alla QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA	Villa Minozzo e Case Bagatti; IC Busana nei plessi di Busana, Ramiseto, Vetto, Ligonchio e Collagna). La struttura organizzativa ha previsto la presenza della pedagoga in incontri mensili collegiali, di sezione e di plesso. e con le famiglie. A seguito della sospensione delle attività scolastiche la pedagoga ha continuato le attività di consulenza a distanza. Si è cercato di rispondere ai bisogni portati dalle scuole, attraverso un'attenzione costante al rispetto delle identità, delle autonomie e disponibilità aderenti alle diverse realtà. Positivo il percorso iniziato con alcuni comprensivi sul coinvolgimento delle famiglie nella quotidianità educativa, attraverso metodi partecipativi quali world café e incontri attivi. Formazione Distrettuale: Il percorso formativo per il corrente anno ha previsto approfondimenti sulle seguenti tematiche: Psicomotricità (in stretto collegamento con l'azione SNAI, tenuta da esperti psicomotricisti della Cooperativa "Progetto Crescere" di Reggio Emilia, per un totale di 4 ore); Educare alla differenza di genere (in continuità con la progettazione già presente sul territorio montano, coinvolgendo la dott.ssa Alessandra Campani, dell'Associazione Nondasola); Mediazione Linguistica culturale (in collaborazione con la cooperativa "Insight migration", attiva sul territorio per quanto concerne le mediazioni linguistiche culturali). La pedagoga distrettuale ha partecipato ai percorsi formativi promossi dal coordinamento pedagogico territoriale per approfondire i temi della cura, della qualità e della valutazione e delle relazioni familiari e lo spazio esterno quale ambiente di apprendimento con Luigina Mortari e Antonio Gariboldi. Inoltre ha aderito al sottogruppo che si occupa della cultura delle famiglie e ha partecipato agli eventi formativi legati al centenario di Loris Malaguzzi. I percorsi sono stati proposti a ottobre attraverso un piano formazione annuale per un totale di 20 ore, a tutti i Nidi cooperativi e privati Fism e a tutte le Scuole dell'Infanzia Statali e private Fism della montagna, ai bibliotecari e agli atelieristi CEAS del Parco Appennino. L'evento "Storie in Salita è stato portato avanti in autonomia dalle scuole dell'infanzia.
--	---

SCOLASTICO. Tra questi in particolare: - l'elargizione di CONTRIBUTI PER ACQUISTO GRATUITO O SEMIGRATUITO DI LIBRI DI TESTO per i ragazzi frequentanti le scuole dell'obbligo e le scuole secondarie di II° grado; - la fornitura di EDUCATORI IN APPOGGIO AI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI inseriti nei servizi all'interno delle diverse istituzioni scolastiche che prevedono la definizione delle singole progettazioni all'interno del sistema scolastico in integrazione con i servizi socio-sanitari; Tra le altre ATTIVITA INTEGRATIVE ED EDUCATIVE si collocano: • I SERVIZI ESTIVI: per i bambini delle scuole primarie e i ragazzi del 1° anno della scuola secondaria di primo grado per il periodo giugno/luglio; per i bambini frequentanti i Nidi, alcuni prevedono la frequenza anche nel mese di luglio; per i bambini della Scuola dell'infanzia la frequenza anche nel mese di luglio; Si promuove inoltre la qualificazione di iniziative e servizi organizzati da altri Enti ed Associazioni, attraverso attività di coordinamento per la messa in rete delle diverse iniziative, sostegni economici alle parrocchie che premiano progetti educativi con particolare attenzione all'accoglienza di bambini con diritti speciali, standard di qualità condivisi e la pubblicazione di materiali informativi che comunichino le iniziative rivolte a bambini e ragazzi nel territorio. • I territori prevedono rapporti convenzionali con il terzo settore per la conduzione di interventi relativi ai servizi di accompagnamento sui pullmini e per il supporto all'assistenza nel pre e post scuola. Tra i SERVIZI DI QUALIFICAZIONE SCOLASTICA trasversale si colloca Centro di Coordinamento e Qualificazione Scolastica. Il CENTRO DI COORDINAMENTO PER LA QUALIFICAZIONE SCOLASTICA (CCQS), servizio in capo all'Unione in nome di tutte le scuole della montagna reggiana (comprese le scuole FISM e l'Ente di formazione Enaip) è un centro risorse sostenuto attraverso una collaborazione e una interdipendenza sistematica tra Enti Locali e Scuole. Con questa scelta le Amministrazioni intendono sviluppare maggiormente l'integrazione socio-educativa anche attraverso la rilettura di alcuni profili professionali. Il fine è di lavorare per un continuo miglioramento della qualità della scuola, consolidando la connessione con la dimensione sociale e sanitaria, costruendo percorsi e progetti in modo partecipato e	
---	--

condiviso, rafforzando un ruolo attivo e propositivo delle amministrazioni locali riguardo alle scelte strategiche delle politiche scolastiche.

Si ripropongono interventi per valorizzare l'autonomia scolastica, rafforzare la qualità educativa, sviluppare l'innovazione e ricerca, sostenere e migliorare i livelli qualitativi e quantitativi del sistema scolastico.

Le aree di intervento comprendono:

1. promozione dell'agio
2. orientamento
3. intercultura
4. formazione e successo formativo
5. progettazione 0-6 anni
6. continuità fra ordini di scuola

1. Servizio psico-pedagogico

Viene confermato il Servizio psicopedagogico, con il seguente impianto organizzativo:

- supervisione metodologica e scientifica a supporto dell'équipe;
- pedagogisti: percorsi sull'orientamento, coordinamento e consulenza pedagogica nelle scuole dell'infanzia statali;
- psicologi scolastici: conferma delle attività condotte negli scorsi anni.

Le aree di intervento individuate comprendono:

- Integrazione con la rete dei servizi (SerT, Servizi Sociali, Neuropsichiatria Infantile, Pediatria, Enaip ...).
- Analisi e modificazione condivisa dei contesti (classe, gruppo operatori etc.).
- Osservazione delle abilità cognitive con il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione dei servizi del territorio.
- Elaborazione e co-progettazione con gli insegnanti di interventi mirati su contesti e casi nelle aree cognitive, relazionale, affettiva.
- Sostegni individuali a genitori, studenti, insegnanti (spazi ascolto).
- Approfondimenti tematici, formazione, focus group rivolti a genitori, insegnanti e personale ATA.

2. Orientamento

Le attività previste sono: Salone dell'Orientamento al lavoro e alle professioni, Salone dell'Orientamento alle Scuole superiori, Stage orientativi, Scuole aperte, Incontri informativi nelle scuole. Somministrazione di un questionario alle classi prime superiori alla fine di febbraio per individuare le variabili che hanno orientato gli studenti alla scelta e per monitorarne la soddisfazione. Rispetto all'orientamento al lavoro, prosegue la collaborazione con l'Osservatorio socio-economico della montagna (sostenuto dalla Camera di Commercio). La progettazione sarà integrata con il progetto provinciale sull'orientamento

iniziato nel 2020.

3. Intercultura

- interventi di mediazione linguistico-culturale nelle scuole.

4. Formazione

Nell'area delle relazioni educative, continuerà anche il percorso sulle alleanze educative con adulti.

E' prevista la partecipazione al gruppo di lavoro sulla dispersione scolastica coordinato dalla Provincia.

Si intende proseguire nella scelta di affiancare e mettere in valore proposte avanzate dalle singole scuole, da enti e associazioni, su temi specifici, quali le nuove indicazioni nazionali, i ruoli genitoriali, i disturbi specifici dell'apprendimento, la dispersione scolastica, l'orientamento al lavoro.

5. Progettazione 0-6 anni e continuità

- Corsi di formazione distrettuali per collaboratori scolastici e insegnanti sull'identità del gruppo di lavoro e sull'importanza della promozione della persona per favorire un clima di benessere nei contesti di lavoro. Formazione per insegnanti di Nidi e Scuole dell'Infanzia e scuole primarie sui linguaggi del cibo in collaborazione con Reggio Children l'Ausl e le Cooperative di ristorazione del territorio.
- Corsi di formazione per genitori sulla promozione della lettura nei primi sei anni di vita, in collaborazione con le biblioteche del territorio (Castelnovo ne'Monti, Casina, Carpineti) e i punti lettura (Vetto, Ligonchio, Cavola, Villa Minozzo) promuovendo le finalità e gli obiettivi del progetto Nati per Leggere, con evento annuale "Storie in salita" l'ultimo venerdì di aprile.
- Progetto di qualificazione per le scuole dell'infanzia del distretto;
- Coordinamento pedagogico delle scuole dell'infanzia statali con due figure di pedagoga sul territorio.
- Percorsi di riflessione sugli stereotipi di genere nell'età evolutiva in integrazione con il tavolo prevenzione.

6. Progetti educativi integrati

Progettazione e coordinamento dei progetti provinciali presentati alla Fondazione "Con i bambini". Tra i progetti già finanziati e autorizzati:

- GIOVANI GENERAZIONI: "Impronte Digitali" apertura di 4 centri pomeridiani 6-14 anni nel territorio.

Progettazione in corso valutazione da parte della Fondazione "Con i bambini":

- ADOLESCENZA: "E ti vengo a cercare" azioni riguardanti la dispersione scolastica

all'interno delle scuole secondarie e nell'extra scuola.

In relazione al sistema di finanziamento integrato di educazione istruzione 0-6 (L. 107/2015, D.lgs. 65/2017 e L.R. 19/2016) a livello territoriale vengono assunti gli obiettivi individuati dalla Regione Emilia Romagna e si ci propone di lavorare sui seguenti aspetti:

- Coordinamento pedagogico sul sistema 0-6; obiettivi coordinamento pedagogico territoriale quale aspetto qualificante dell'offerta educativa e centrale nelle politiche regionali di sviluppo. Obiettivo che all'interno della programmazione distrettuale è ritenuto prioritario nelle politiche educative territoriali e da sviluppare nel sistema integrato.
- Consolidamento ed ampliamento della rete dei servizi educativi: attraverso la riduzione della compartecipazione economica, ampliamento e sostegno alla rete dei servizi 0-6, e l'abbattimento delle rette e l'ampliamento dell'offerta in relazione alle diverse peculiarità territoriali e tariffarie presenti all'interno dell'Unione.

In relazione al sistema del convenzionamento con le scuole private si ritiene di uniformare i contenuti delle convenzioni con particolare attenzione agli elementi di qualità previsti dal sistema. Nel triennio di riferimento come previsto dalla DGR 704/2019 verrà attuato il sistema di accreditamento dei nidi d'infanzia.

Obiettivi di contesto più generale riguarderanno:

- l'analisi della situazione in relazione ai servizi presenti e alle modalità organizzati per valutare percorsi di graduale uniformità organizzativa attraverso regolamenti comuni e di politiche tariffarie dei servizi per l'infanzia e scolastici;
- l'analisi delle esigenze complessive di esternalizzazione per valutare un piano triennali del fabbisogno e gestione delle procedure conseguenti;
- lo sviluppo e mantenimento di un sistema informatizzato comune per la gestione dei servizi scolastici e l'emissione delle rette sul territorio dell'Unione, ponendo particolare attenzione al problema delle morosità e definendo modalità uniformi di gestione delle stesse;
- il mantenimento del coordinamento pedagogico sulle scuole pubbliche e private sviluppando una forte integrazione con i servizi dedicati all'infanzia e alla famiglia sia in termini di progettazione che realizzazione operativa;

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
È stato deliberato a luglio 2015 apposito accordo di programma tra l'Unione Montana e il Comune di Castelnovo ne' Monti detentori delle quote della società Co.ge.lo.r Srl in seguito al quale è stata costituita l'Azienda speciale consortile Teatro Appennino. Attualmente l'Azienda svolge tramite contratto di servizio diverse attività per conto dei Soci che economicamente si autosostengono, inoltre l'Azienda continua a gestire il Cinema Teatro Bismantova. Quest'ultima attività per le peculiarità che la caratterizzano da sempre, necessita di sostegno economico pertanto anche nel corrente esercizio è previsto che i soci continuino a sostenerne le attività in quanto individuano nel Teatro Bismantova il luogo di aggregazione di eccellenza dell'intero territorio montano, dando così attuazione all'accordo di programma sottoscritto e sopraccitato	Con l'attenuarsi delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria si è verificata nel corso dell'estate 2021 una maggiore attività, con iniziative culturali e di promozione del Territorio in modalità outdoor.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Riqualificazione impianto atletica	I lavori di riqualificazione, miglioramento e ristrutturazione impianto di atletica leggera con annesso campo di calcio L. Fornaciari a Castelnovo ne' Monti sono stati finanziati per € 343.000 con Deliberazione della Giunta Regionale 16 luglio 2018, n. 1144 ad oggetto "Approvazione graduatorie relative all'avviso pubblico per la presentazione di progetti volti alla qualificazione e al miglioramento del patrimonio impiantistico sportivo regionale, approvato con DGR n. 1944/2017" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) n.263 del 08.08.2018 ; per la quota di cofinanziamento a carico dei proprietari dell'impianto, Comune ed Unione Montana, per complessivi € 147.000 è stato ottenuto con l'Istituto per il Credito Sportivo, il contributo in conto interessi sui mutui per impianti sportivi, di cui al Protocollo d'intesa fra L'Associazione Nazionale Comuni Italiani - ANCI e l'Istituto per il Credito Sportivo sottoscritto il 24/05/2018, sui mutui per impianti sportivi nei limiti delle disponibilità del "Fondo speciale per la concessione di contributi in conto interessi sui finanziamenti all'impiantistica sportiva di cui all'art. 8, 1° comma dello Statuto dell'Istituto; I lavori sono in corso e si concluderanno nel 2021. Nel 2021 si è provveduto a completare l'impianto acquistando attrezzature nuove (materassi per i salti in alto e con asta) in sostituzione degli esistenti obsoleti.

MISSIONE 7 - ATTIVITA' DI PROMOZIONE TURISTICA

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Accoglienza, informazione e promozione turistica (cap. n. 10630302) Le attività sono svolte in forza dei seguenti accordi: - Accordo di Programma, sottoscritto in data 27.01.2016 (di durata triennale scaduto e attualmente non ancora rinnovato) tra l'Unione Montana e i Comuni di Baiso, Canossa, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto, Viano e Villa Minozzo per la gestione della Redazione Locale di Emilia Romagna Turismo, con l'obiettivo di organizzare operativamente l'aggiornamento, la manutenzione e la fruizione delle informazioni di interesse del turista attraverso sistemi presidiati, sistemi self-service e Internet (siti web e social network), secondo gli standard tecnici proposti dalla Regione Emilia Romagna. - Accordo inter istituzionale per un sistema turistico locale e d'Appennino approvato con delibera della Giunta n. 30 del 23.06.2016, e sottoscritto tra l'Unione Montana, il Parco Nazionale dell'appennino tosco emiliano e la Camera di Commercio volto ad introdurre azioni ed obiettivi omogenei in tutto il territorio per la concreta realizzazione di un sistema turistico locale d'Appennino - Accordo di Programma, approvato con delibera di Giunta n. 38 in data 01.06.2018, tra questa Unione e i Comuni di Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto e Villa Minozzo, mediante il quale coordinare e programmare le attività e le iniziative turistiche. Gli obiettivi individuati sono stati: mantenere la gestione operativa dell'Ufficio di Informazione Turistica e ad attivare le iniziative previste nella domanda di contributo, che verrà presentata entro il 10.09.2020 alla Provincia di Reggio Emilia nell'ambito del PTPL 2020. b) realizzazione di materiale promozionale dedicato alla valorizzazione di eventi e manifestazioni proposti dai Comuni del territorio, in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e con il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, oltre che con gli operatori privati. Si tratta di eventi dedicati alla stagionalità nel nostro Appennino c) mantenere l'Ufficio di Castelnovo ne' Monti quale sede della Redazione Locale	A causa dell'emergenza sanitaria da Covid 19, le attività inerenti il settore sono state svolte in misura ridotta e anche in modalità smart. L'Ente ha affidato la gestione operativa dell'Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica alla propria Azienda Speciale, l'attività è svolta secondo i parametri regionali stabiliti dalla DGR 956/2005. Le attività svolte dall' Azienda per conto dell'Ente hanno riguardato: gestione degli uffici IAT e UIT, aggiornamento dei siti www.appenninoreggiano.it, Emilia Romagna Turismo, implementazione del sito di D.T.E. con le relative campagne promozionali, aggiornamento delle pagine social di Facebook e Instagram, implementazione del progetto Appennino Reggiano Bike. Sono avviate attività di confronto con i Comuni di Viano Baiso e Canossa per il reintegro completo nell'accordo di programma. E' stata fatta azione di raccordo delle iniziative promozionali autunnali e natalizie.

del sito www.appenninoreggiano.it, inserito nell'ambito del Sistema Turistico Locale; d) Mantenere il presidio dei due U.I.T. dell'Alto Appennino (Cervarezza terme e Cerreto Laghi) con aperture garantite almeno durante il periodo di alta stagione. e) rafforzare ulteriormente il legame tra l'informazione/promozione turistica degli Uffici Informativi e gli operatori pubblici e privati rispetto al prodotto turistico. Il progetto non riguarda esclusivamente gli Uffici in quanto tali, ma anche e soprattutto la crescita di un distretto turistico competitivo e integrato. f) predisporre, in coerenza con la L.R. n. 4/16 e con gli indirizzi di carattere generale definiti dalla Giunta dell'Unione, gli interventi relativi all'accoglienza, all'informazione ed alla promozione turistica e individuare ed attivare le linee di finanziamento delle iniziative programmate (come previsto dall'Accordo di Programma, approvato con delibera di Giunta Unione n. 33 del 24.04.2019 (durata annuale) tra questa Unione e i Comuni di Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto e Villa Minozzo)	
--	--

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Attuare gli interventi finalizzati sia al miglioramento della qualità dei territori e delle formazioni geologiche deputati alla formazione e immagazzinamento delle acque destinate al consumo umano, sia al miglioramento della qualità delle reti infrastrutturali comunali anche ai fini della sicurezza. Fondi del Programma Annuale Operativo 2018-2019-2020 Fondi del Programma Annuale Operativo 2021-2022-2023	I lavori del Progetto finanziati con i fondi del PAO 2019 e 2020 sono stati completati e sono anche stati rendicontati alla Regione tutti gli interventi. La nuova programmazione triennale 2021-2023 è stata approvata dalla giunta dell'Unione e dalla regione Emilia Romagna. I progetti esecutivi del PAO 2021 sono completati per 6 comuni e per il comune di Castelnovo ne' Monti al 90% circa.
Fondi di ATERSIR 2020-2021	Gli Interventi per la tutela idrica montana di cui alla DGR 933/2012–per l'annualità 2020 si sono completati. Gli interventi dell'annualità 2021 sono stati progettati ed affidati e sono in corso.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Completare la costituzione di un efficiente presidio di P.C. presso la sede dell'Unione e con funzioni di centro sovra comunale attrezzato di p.c. Aggiornamento Piani Protezione Civile di tutti i comuni Ampliamento del Centro Sovracomunale di Protezione Civile con realizzazione di sede delle Associazioni di protezione civile di Castelnovo ne' Monti e uffici dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	A fine 2018 è stato affidato apposito incarico per: • Verifica e revisione delle analisi territoriali mirate all'individuazione dei rischi presenti e conseguente aggiornamento della Carta della pericolosità (sia questa tavola che quelle di cui ai punti precedenti saranno rappresentate sul nuovo database topografico regionale Dbtr); • Rivalutazione delle aree di emergenza (aree di attesa per la popolazione, aree di accoglienza e ricovero, area di ammassamento soccorsi) e delle strutture strategiche tra cui la sede COC ordinaria e quella sostitutiva, individuate dalla pianificazione esistente, ai fini di una loro conferma e/o modifica; • Revisione ed aggiornamento del Modello di Intervento e della Carta del Modello di Intervento a livello comunale su base ortofoto georeferenziata (AGEA 2014 o ulteriori basi più aggiornate). Lo studio prevede un particolare approfondimento sugli scenari di evento di tipo sismico; • Revisione ed implementazione delle procedure operative del sistema locale di protezione civile (recepimento del nuovo sistema di allertamento regionale e conseguente adeguamento delle procedure di allertamento e di attivazione del sistema locale di protezione civile) con particolare attenzione al ruolo dei Comuni, dell'Unione e delle Organizzazioni di Volontariato; • Riorganizzazione funzionale degli allegati tecnici e definizione delle procedure di aggiornamento; • Revisione del Piano Intercomunale di Protezione Civile, comprensivo del Piano Operativo Interno (P.O.I.), quale allegato operativo del Piano sovracomunale, allo scopo di raccordare le attività emergenziali tra Unione e Comuni; • Revisione dei vigenti Piani comunali e nuova stesura dei Piani Comunali di Protezione Civile dei Comuni di Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto e Villa Minozzo; • Progettazione di una campagna informativa alla popolazione incentrata sulle norme comportamentali per la riduzione del rischio e sulla presentazione del Sistema locale di Protezione Civile. Tutte le attività sono state concluse nel 2020. Nel corso del 2021, dopo gli ultimi aggiornamenti normativi, sono stati approvati i piani di tutti i comuni associati. Nel corso del 2022 si procederà all'approvazione dei piani dei comuni associati e del piano sovracomunale in Unione. Nel novembre – dicembre 2017 è stato approvato un accordo fra Unione e Comune di Castelnovo per la realizzazione dell'Ampliamento del Centro Sovracomunale di Protezione Civile con realizzazione di sede delle Associazioni di protezione civile di Castelnovo ne' Monti e

	uffici dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, ovvero di realizzazione di opera pubblica mediante finanza di progetto; Lo schema di "Accordo di programma tra il comune di Castelnovo ne' Monti e l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano per l'ampliamento del Centro Sovracomunale di Protezione Civile con realizzazione di sede delle Associazioni di protezione civile di Castelnovo ne' Monti e uffici dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano. Modifica criteri riparto superficie utile e cessione aree del Piano Particolareggiato C2", definisce: ☐ l'inserimento nella programmazione di uno dei due Enti dell'intervento proposto e le modalità di attuazione; ☐ i nuovi criteri di riparto della superficie utile all'interno del Piano Particolareggiato C2; ☐ la messa a disposizione delle aree con modifica del precedente accordo sottoscritto in data 18/04/2013; ☐ le quote di proprietà e comproprietà dell'immobile che verrà realizzato; L'immobile è stato completato e inaugurato a dicembre 2019.
--	--

MISSIONE 12 – Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori:

OBIETTIVI	STATO DI ATTUAZIONE
I cambiamenti sociali che stanno modificando il contesto familiare della nostra regione stanno determinato un ripensamento del sistema dei servizi rivolti all'infanzia: si vogliono sviluppare modelli organizzativi flessibili e rispondenti alle esigenze delle famiglie mantenendo un'offerta di qualità flessibile e sostenibile nel tempo. Anche il nostro territorio ha la necessità di fare una valutazione complessiva dei servizi rivolti all'infanzia in un'ottica di integrazione, all'interno dell'Unione, tra le diverse realtà arrivando ad integrare i modelli organizzativi e regolamentando in modo uniforme le diverse esperienze. Nel prossimo triennio si ritiene necessario sviluppare anche i seguenti obiettivi di contesto più generale: - gestione e realizzazione del progetto con i bambini che prevede interventi sulla famiglia "fragile" attraverso azioni di mediazione culturale e interventi educativi da realizzarsi in centri bambini genitori; - promuovere azioni di prevenzione all'interno della rete dei servizi educativi, sociali e sanitari per intercettare in modo precoce elementi di fragilità delle famiglie per promuovere azioni di sostegno e supporto; - promuovere una maggiore integrazione tra i servizi educativi, sociali e sanitari che si occupano dell'infanzia mettendo in rete i servizi presenti e promuovendo momenti di formazione/informazione delle diverse opportunità attivabili. In un mutato contesto economico e sociale di maggiore vulnerabilità e di rischio di tensioni sociali si fa pressante la necessità di ripensare politiche ed azioni per i giovani, in una prospettiva di comunità locale, che sia attenta ai soggetti in crescita e che sia alla ricerca di garanzie per il proprio futuro, per la propria continuità e per il proprio rinnovamento. In quest'ottica assumono valore politiche di coesione sociale, di dialogo tra le generazioni, di opportunità per l'espressione e la partecipazione alla vita sociale, così come diventa importante porre attenzione alle reali prospettive offerte dal mondo della scuola e della formazione in connessione con la dimensione del sociale e del socio-sanitario. Occorre sviluppare le politiche educative e sociali e socio-sanitarie nella loro funzione strategica di promozione del benessere per la crescita dei bambini e dei ragazzi, di sostegno alle funzioni genitoriali, di prevenzione per rompere la catena di riproduzione delle disuguaglianze sociali e favorire processi di inclusione. E', inoltre, importante mantenere l'attenzione agli interventi di protezione nelle situazioni complesse: dai crescenti casi di fragilità educativa alle situazioni più gravi che richiedono un'attivazione dei sistemi di protezione e tutela. Occorre mettere in atto interventi che tutelino i soggetti più deboli e in particolare le donne sole o con figli. L'area famiglia, ed in particolare il tema della tutela dei minori, vede negli ultimi anni una situazione di continua evoluzione ed aumento delle complessità da affrontare, anche alla luce dei cambiamenti sopra evidenziati. Situazione che determina all'interno dei servizi una	Le azioni che si è cercato di consolidare nel 2021, in linea con le indicazioni regionali, perseguono i seguenti obiettivi di sistema: -Mantenimento di forme di sostegno e interventi a supporto della domiciliarità. Vi è un sostanziale mantenimento del servizio di assistenza domiciliare educativa rivolta ai minori residenti all'interno del Distretto, azioni che prevedono attività educative di affiancamento e supporto alle famiglie nelle competenze educative e genitoriali, per la realizzazione di progettazioni individuali. L'attività realizzata ha visto una nuova modalità di integrazione con le attività di competenza degli istituti scolastici, in integrazione che ha permesso una costante sinergia tra le diverse azioni garantendo continuità di obiettivi. L'area famiglia è in gestione all'Azienda Speciale Consortile che ha consolidato attraverso assunzioni a tempo indeterminato tre figure di assistenti sociali ed una pedagoga, al fine di consolidare il servizio. Valutazione necessaria per permettere una stabilizzazione organizzativa delle figure professionali presenti nell'area e una sempre maggiore integrazioni con l'area socio educativa del distretto per garantire integrazione e continuità gestionale. L'ASC gestisce i servizi affidati tramite personale dipendente o tramite affidamento di attività all'esterno con gli strumenti previsti dalla normativa vigente. Nel corso del 2021 è stata mantenuta l'attività di collaborazione e confronto con il mondo del volontariato locale e parrocchiale per far fronte alle diverse progettazioni in carico. Le azioni sviluppate in continuità riguardano: - Qualificazione della presa in carico multidisciplinare, che prevede metodologie di lavoro d'équipe, anche attraverso modalità operative condivise e occasioni formative congiunte. Sono stati mantenuti gli interventi multiprofessionali integrati di accoglienza e sostegno delle situazioni familiari che, a vario titolo, presentano difficoltà, disagio, complessità nella gestione educativa e/o relazionale dei figli minorenni, integrando l'équipe prevedendo momenti di raccordo anche con il servizio di NPI; percorso condiviso con il dipartimento aziendale di riferimento; - Mantenimento di un sistema di accoglienza in situazioni di emergenza, in raccordo con la dimensione di livello provinciale per il ricovero di minori h. 24. Si sta costruendo una progettazione integrata a livello provinciale. - Mantenimento di un fondo comune di livello distrettuale, per garantire una gestione unificata degli oneri relativi all'accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari. Altra area di intervento su cui si è operato è relativa alla violenza di genere, il distretto ha partecipato ad un bando regionale per le pari

ridistribuzione delle risorse disponibili finalizzate principalmente alla tutela dei minori e delle situazioni più critiche. Le aree ritenute maggiormente critiche, riguardino la strutturazione e l'organizzazione delle famiglie (crescente numero di divorzi, anche conflittuali, e di genitori soli nella cura ed educazione dei figli), la conflittualità e la solitudine familiare, l'aumento del disagio psico-sociale nella fascia adolescenziale e pre-adolescenziale. E' inoltre indispensabile rendere più sistematica ed efficace l'integrazione tra servizi (servizi sociali ed educativi, neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, pediatria, enti gestori). Nel 2020 secondo semestre è stato attivato il centro per le famiglie, progettazione che nasce dall'esigenza di migliorare l'offerta dei servizi del distretto verso le famiglie, ottimizzando così la qualità della vita. Il presupposto da cui si parte è quello di raccordare in maniera omogenea le risorse del territorio potenziando l'incontro tra bisogno e risorse.

L'elevato aumento delle separazioni è uno tra i tanti segnali di un disagio diffuso. Il disagio familiare può derivare dalle incertezze occupazionali, dalle difficoltà abitative, da problemi di salute, da difficoltà nell'accudimento dei figli, nell'assistenza agli anziani e agli invalidi e dalle varie organizzazioni dei tempi della famiglia. Inoltre sono sempre più frequenti le famiglie che vivono in uno stato di isolamento scarsamente inserite in una rete di legami sociali.

Attraverso la presa in carico dell'intero nucleo familiare si intende realizzare interventi mirati al sostegno genitoriale, di mediazione familiare, all'attuazione di incontri in spazio neutro tra genitori e figli e garantire spazi di sostegno individuali per bambini e adolescenti.

Il Centro per le famiglie è un servizio che si rivolge prioritariamente alle famiglie con figli minori, ma intende rappresentare un luogo di incontro, singoli, coppie, genitori e futuri genitori in cui poter vivere, condividere e costruire insieme esperienze significative per la promozione del benessere familiare e sociale.

Negli ultimi anni il distretto ha lavorato per rafforzare il sistema socio educativo e sociale dei servizi rivolto all'infanzia e all'area famiglia, promuovendo una forte integrazione tra le azioni messe in campo dai diversi ambiti. Si è affidata la gestione dei servizi rivolti alla famiglia, infanzia, età evolutiva e i servizi socio educativi compreso il servizio psico pedagogico all'Azienda Speciale Consortile per razionalizzare ed integrare i diversi interventi in una logica di sistema fortemente integrato. Scelta che ha visto il consolidamento del personale dedicato ai servizi attraverso assunzioni a tempo indeterminato delle figure strategiche per permettere una stabilizzazione e professionalizzazione su ambiti specifici. L'attivazione di un centro per le famiglie è un passaggio di qualità che va a specializzare maggiormente gli ambiti di investimento fatto continuando a sviluppare i servizi in un'ottica di continua professionalizzazione ed evoluzione in relazione alle esigenze che il territorio esprime. Si ritiene necessario promuovere e consolidare la cultura dell'Accoglienza, sensibilizzando la Comunità locale anche tramite l'Associazionismo già operante nel Territorio, per costituire Reti familiari per l'Accoglienza e per l'emergenza, introducendo forme innovative di Affidamento soprattutto per la fascia 0-6 anni e per adolescenti, contenendo / evitando al meglio il ricorso al collocamento in Comunità residenziali.

opportunità, in coprogettazione con le associazioni Nondasola e Per Te, la cui progettazione è stata finanziata per mantenere e sviluppare le azioni di prevenzione sul distretto. Grazie al finanziamento sono state mantenute e sviluppate le azioni di prevenzione di comportamenti a rischio, progettate all'interno del tavolo prevenzione che vede il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, di operatori dei servizi sociali, educativi e sanitari e delle agenzie del territorio che lavoro su questi ambiti, Luoghi di Prevenzione, Cooperativa Papa Giovanni XXIII e il Centro di prevenzione Sociale. Nel secondo semestre 2020 è stato attivato un tavolo di lavoro sui giovani/adolescenti che ha avuto il compito di confrontarsi sulle progettazioni in essere e proporre una progettazione integrata che vedesse uno sviluppo di azioni educative di strada sul territorio dell'Unione. Il tavolo ha definito una progettazione che è stata condivisa con il livello politico dell'Unione ed è stata attivata dal mese di luglio con un potenziamento delle risorse educative che lavorano sul territorio dell'Unione. La Fondazione Don Zanni ha concesso in comodato gratuito all'Unione la struttura denominata "Casa Verde" che è parte del più ampio complesso che, a Felina, si identifica in "Casa

Nostra", l'insieme degli edifici realizzati da Don Artemio Zanni ed utilizzati per l'accoglienza delle centinaia di bambini di cui si prese cura negli anni 1950-1970. Ristrutturata integralmente, Casa Verde è ubicata nel centro del paese di Felina ed è suddivisa su tre piani, di cui uno costituito da spazi comuni e gli altri due da appartamenti, già ammobiliati e dotati di quanto necessario quotidianamente. Agli appartamenti di semi e alta autonomia di Casa Verde sono rivolti a madri con bambini che necessitano di percorsi socio educativi e di autonomia in carico ai servizi. Percorso che vede la gestione in capo all'Azienda Speciale.

Dal mese di aprile è stato pianificato il progetto conciliazione, che prevede l'accreditamento degli enti gestori dei campi estivi e la successiva raccolta delle richieste di contributo economico da parte delle famiglie, aventi i requisiti previsti dalla regione. La progettazione ha permesso agli enti gestori di aderire all'iniziativa e di far beneficiare alle famiglie di supporto economico per il pagamento di quota di retta frequenza. richiesta di contributo per l'abbattimento delle rette di frequenza, le domande pervenute sono n 184 e liquidate n 156.

Le azioni dovranno richiamarsi ad un quadro di progettazione unitaria, con il coinvolgimento di tutti i Soggetti che costituiscono la Rete locale (pubblici, privati e del Terzo settore), con particolare riguardo:

- al mantenimento di forme di sostegno e interventi a supporto della domiciliarità (L.R. 14/08, artt. 17 – 18);
- qualificazione della presa in carico multidisciplinare, che prevede metodologie di lavoro d'équipe, anche attraverso modalità operative condivise e occasioni formative congiunte che permettano una crescita professionale integrata; (L.R. 14/08, artt. 17 – 18);
- il mantenimento di un sistema di accoglienza in situazioni di emergenza in raccordo, ove possibile, con la dimensione di livello provinciale (L.R. 14/08, art. 5 comma 1 –lettera b);
- il mantenimento di un fondo comune di livello distrettuale (L.R. 14/08 art. 17 comma 4), per garantire una gestione unificata almeno degli oneri relativi all'accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari, così come previsto dalle indicazioni regionali ;
- attenzione e supporto da parte della rete territoriale integrata a situazioni di violenza di genere e contro i minori e per l'accoglienza e la presa in carico delle vittime attraverso l'applicazione delle linee di indirizzo distrettuali, in linea con le indicazioni regionali. Applicazione del protocollo distrettuale per la gestione delle emergenze.

Promozione dell'agio e prevenzione del disagio giovanile. In relazione al tema della promozione degli stili di vita e prevenzione dei comportamenti a rischio verranno confermate le azioni all'interno delle scuole mantenendo una stretta regia in capo al Tavolo Prevenzione attivo da diversi anni nel territorio. Il Tavolo Prevenzione vede la presenza di insegnanti di riferimento dei diversi istituti scolastici, operatori del sociale, del socio educativo, del sanitario e rappresentanti delle agenzie di prevenzione che lavorano nel territorio (Cooperativa sociale Papa Giovanni XXIII, Centro di Prevenzione sociale e Luoghi di prevenzione). La forte integrazione tra le diverse progettazioni è stato elemento qualificante che ha permesso un lavoro sinergico tra i diversi ambiti. La progettazione è integrata con le azioni presenti nei servizi che si rivolgono al contesto scolastico per permettere una integrazione di risorse e azioni. Nel 2018 è stata promossa dal Tavolo prevenzione una ricerca in relazione al mondo del digitale che ha coinvolto un numero significativo di giovani e genitori, tale da permettere una lettura approfondita del fenomeno che servirà per sviluppare la programmazione nel prossimo triennio. Continuità verrà data all'azione degli "operatori di strada" per la prevenzione di comportamenti a rischio nei contesti locali, la progettazione sarà integrata con le azioni del piano di prevenzione al gioco di azzardo locale.

In relazione al mondo giovanile e degli adolescenti nel triennio verrà attivato un tavolo di programmazione/progettazione per integrare e

condividere le diverse azioni che si sviluppano nel territorio. L'ambito distrettuale vede una pluralità di interventi in campo è necessario sviluppare una maggior regia del sistema incentivando i momenti di confronto con i giovani quali protagonisti delle diverse azioni. Le diverse azioni sono state riprogettate nel rispetto delle linee guida ed indicazioni per il contenimento della pandemia Covid-19 prevedendo modalità di azioni on line e su piattaforme web.	
--	--

Programma 02 – Interventi per la disabilità:

OBIETTIVI	STATO DI ATTUAZIONE
La programmazione realizzata in questi anni ha cercato di sviluppare progetti integrati tra sociale e sanitario ma anche con il sistema scolastico e formativo e l'associazionismo del territorio al fine di promuovere interventi che considerino le persone nella propria complessità e nel contesto socio culturale nel quale sono inserite. Sul territorio è presente una rete di servizi sociali e socio sanitari che si assume la responsabilità della valutazione, della presa in carico, dell'accesso al sistema dei servizi, attraverso una forte sinergia con gli enti gestori presenti e con i rappresentanti delle associazioni. Questo percorso ha visto un costante confronto tra i diversi soggetti e ha permesso lo sviluppo di azioni e progettazioni integrate nei contesti locali. Occorre avere un'attenzione al progetto fin dalla sua nascita sviluppando una presa in carico precoce delle famiglie e del percorso di vita. Occorre uscire dalle logiche più assistenziali dei servizi e cercare di sviluppare azioni che si orientino allo sviluppo delle autonomie in contesti non necessariamente solo pubblici. Attenzione va mantenuta anche all'area delle gravissime disabilità, situazioni che hanno visto un aumento negli ultimi anni. Su queste situazioni è necessario mantenere alto il livello di specializzazione e qualificazione per la complessità dei bisogni che portano. All'interno di questo sistema a rete si pensa di realizzare i seguenti obiettivi nel triennio, azioni che saranno adeguate alle indicazioni per evitare la diffusione del Covid-19: - Incontri periodici con i servizi sociali e sanitari finalizzati al monitoraggio dei bisogni a supporto della definizione delle priorità da sviluppare nella programmazione territoriale; - Monitorare il benessere organizzativo e la qualità dei Servizi socio-sanitari accreditati in relazione ai contratti di servizio sottoscritti; - In merito al protocollo per i tirocini, proseguire quanto programmato nei piani di zona, dando corpo a linee guida che orientano i nuovi percorsi occupazionali/tirocini alla luce della legge regionale n. 7/2013, differenziando i percorsi di volontariato e di tirocinio in relazione al progetto personalizzato. Attivazione di una convenzione con soggetto specializzato che supporti i servizi nella realizzazione dei tirocini; - Tempo libero: favorire le collaborazioni tra Face, Enaip e Ginepro mantenendo le sinergie tra le	Nel2021 sono state mantenute le progettazioni della non autosufficienza come da programmazione del Piano di Zona. Le risorse sia del FRNA che del FNA, garantite dalla Regione Emilia Romagna, hanno permesso di dare continuità a progettazioni importanti già avviate, oltre che il mantenimento dei servizi, hanno permesso anche lo sviluppo nell'area della disabilità di obiettivi innovativi. L'attività dell'UVH ha compreso: - La presa in carico nuovi casi con progettualità complessiva (progetto di vita) - La rivalutazione casi già in carico (coinvolgimento e accompagnamento dell'interessato, per quanto in grado, e della sua famiglia nella costruzione di un progetto di vita complessivo) - La lettura dei bisogni della popolazione disabile - Le proposte di nuovi Servizi/interventi - L'attivazione risorse di rete - Il rapporto con gli altri Servizi (MMG, Servizio di Neuropsichiatria, SID, altri) - Il rapporto con le associazioni dei famigliari e altre associazioni di volontariato. Nel corso di questi anni è stato operato un percorso di efficientamento dei servizi e dei percorsi, che non diminuendo l'offerta dei servizi sul territorio e la capacità di risposta ai bisogni dei cittadini, ha permesso di contenere la spesa sui servizi storici liberando risorse da reinvestire in ampliamento di azioni non strutturali per rispondere a ambiti di maggior richiesta. Esponiamo di seguito gli interventi attivati: Azioni di sistema trasversali ▪ In relazione al sistema di accreditamento sono stati sottoscritti quattro nuovi contratti di servizio. ▪ Sono state aggiornate le tariffe dei servizi accreditati dal mese di gennaio in relazione al case mix e agli elementi di flessibilità da parte degli enti gestori. ▪ Viene mantenuta la collaborazione con le scuole per valutare la possibilità di organizzare progetti di passaggio con il Servizio di NPIA e i servizi presenti sul territorio che riguardano la disabilità adulta come ad esempio Centri terapeutici occupazionali e Progetti socio terapeutici riabilitativi. Al fine di garantire continuità assistenziale. Nel 2021 sono stati programmati diversi incontri per valutare le

diverse progettazioni presenti sul territorio. - Mantenimento progettazione "Labor": si prevede di dare continuità all'esperienza dei Labor mantenendo l'attività a pieno regime cercando di sviluppare esperienze innovative di co-progettazione con il contesto locale; - Sviluppo del servizio di interventi in ambito socio occupazionale per l'addestramento e l'inserimento lavorativo rivolto a soggetti con disabilità, servizio che va ad integrare la rete di interventi presenti all'interno dell'area. Si intende sviluppare nel triennio azioni ed interventi di promozione dell'autonomia attraverso l'integrazione di politiche sociali e sanitarie con le politiche educative, della formazione, del lavoro ed abitative al fine di sostenere e supportare i percorsi di autonomizzazione delle persone e delle famiglie in situazione di fragilità, anche attraverso la sperimentazione di strumenti innovativi. Occorre sviluppare azioni che devono vedere una stretta integrazione con il contesto produttivo locale per offrire opportunità concrete ai progetti sviluppando azioni di formazione e di integrazione lavorativa. - Riprogettazione delle azioni afferenti ai finanziamenti del "Dopo di Noi" prevedendo la realizzazione di azioni progettuali volte allo sviluppo delle autonomie. Filosofia che prevede di sviluppare azioni finalizzate all'autonomia delle competenze anche all'interno degli altri servizi della rete in una logica culturale che si orienti allo sviluppo delle potenzialità dei disabili; - Servizi di Trasporto: mantenere e consolidare i rapporti di collaborazione con le diverse associazioni di volontariato presenti sul territorio, cercando sempre più di rispondere alle esigenze delle famiglie e permettere la frequenza ai servizi socio-sanitari come da singole progettazioni. Programmare momenti di incontro e confronto sul servizio per valutare andamento e monitorare le criticità che potrebbero verificarsi.	single progettazioni coinvolgendo anche i referenti scolastici per pianificare al meglio i diversi interventi. Servizi dedicati alla domiciliarità'. - Assegni di Cura: è stata data continuità agli interventi di sostegno alle famiglie attraverso l'attivazione di servizi e risposte personalizzate, utilizzando anche lo strumento dell'assegno di cura, legato a progetti formulati dall'UVH. - Centri socio-riabilitativi diurni per disabili (SSRD disabili): per quanto riguarda i Centri Socio-riabilitativi diurni disabili, a frequenza semi residenziale, sono stati mantenuti i 34 posti nei tre Centri Diurni della montagna, Castelnovo ne Monti, Cavola, Casina. I centri sono stati riorganizzati in relazioni alle disposizioni legate alla pandemia. La frequenza a fine anno era di 40 utenti. - Labor: grazie al finanziamento regionale del fondo per la non autosufficienza è stato possibile dare continuità all'esperienza dei laboratori occupazionali entrati a pieno regime nel 2017, hanno visto un importante lavoro da parte dei servizi, nel predisporre i nuovi ingressi e nell'accompagnamento dei ragazzi e delle famiglie, con una forte sinergia con gli operatori del Labor e quelli dei Centri socio-riabilitativi diurni per disabili (SPCDD) da cui alcuni ragazzi provenivano. Collaborazione che tuttora permane a supporto di un'integrazione che si è costruita anche grazie alla vicinanza dei due servizi. Il terzo laboratorio in gestione alla cooperativa il Ginepro prevede sia interventi laboratoriali sia prestazioni di addestramento lavorativo anche presso ambienti esterni alla struttura. Progettazioni che sono state riorganizzate in relazioni alle disposizioni legate alla pandemia. - Extra Time: In continuità con gli anni precedenti si vuole mantenere la collaborazione di Face con i Servizi e i Centri socio-riabilitativi diurni per disabili (SPCDD) per la promozione di varie iniziative ricreative, legate al tempo libero e rivolte ai disabili del Distretto. Le attività sono state riprese nel secondo semestre. - Percorsi Lavorativi: sono stati attivati progetti di tirocinio previsti dalla LR n. 14/2015 e anche progettazioni di volontariato, finalizzati alla cittadinanza attiva o alla socializzazione. Progettazioni riattivate nel secondo semestre. Servizi dedicati alla residenzialità - Appartamenti protetti: continuità è stata garantita per i due disabili ospitati negli appartamenti protetti di Via Bismantova 18/2. L'ente gestore garantisce un monte ore settimanale di un operatore O.S.S. e di un coordinatore a sostegno dei bisogni degli ospiti, in collaborazione con gli operatori dell'area disabili. I Medici e gli operatori dell'area disabili fanno frequenti accessi e colloqui con i vari ospiti, sia domiciliari sia c/o l'SSU. Per alcuni di loro si sono resi spesso necessari molti incontri su temi e/o problematiche differenti. - Residenziale: al momento vi è un solo ricovero di disabile in struttura specifica e sono stati attivati progetti personalizzati. Le attività di programmazione e progettazione vedono
--	--

	un ruolo importante delle assistenti sociali dei poli territoriali che mantengono una integrazione costante con le realtà deisingoli territorio attivando le risorse necessarie alla realizzazione dei singoli progetti. Un servizio di fondamentale importanza risulta il trasporto che vede la costruzione di un sistema attivato dalle diverse associazioni di volontariato presenti sul territorio. Il servizio prevede un costante lavoro di programmazione e pianificazione in relazione alle diverse esigenze e alle caratteristiche dei singoli trasporti, che richiedono attenzione. L'area disabili è stata impegnata in questi mesi nella gestione dei percorsi per somministrazione dei tamponi e dei vaccini legati alle procedure per la prevenzione del Covid-19, percorsi previsti sia per gli utenti sia per i famigliari dell'area. Dal mese di giugno è stata conclusa la procedura di appalto per la progettazione del "Dopo di Noi", e nel secondo semestre sono stati attivati i tavoli di progettazione per attivare le azioni progettuali.
--	---

Programma 03 - Interventi per gli anziani:

OBIETTIVI	STATO DI ATTUAZIONE
Le politiche nei confronti degli anziani sono indirizzate a favorire la permanenza degli stessi nel proprio nucleo familiare e nel proprio contesto di vita. All'interno di questa area risulta strategico il ruolo svolto del servizio sociale territoriale in termini di informazione, progettazione e presa in carico sviluppando anche azioni di socializzazione rivolte alla promozione del benessere. Con l'istituzione del fondo regionale della non autosufficienza in integrazione delle risorse messe a disposizione dai comuni e quelle sanitarie è stato consolidato un sistema efficiente ed efficace di servizi. Nei prossimi anni occorre continuare a verificare la sostenibilità del sistema in relazione alle risorse disponibili, analizzando l'efficacia delle singole tipologie di interventi, aggiornando le azioni ed i servizi sulla base ai seguenti obiettivi: • qualificare i servizi storici esistenti; • garantire l'ambito della domiciliarità; • garantire la sostenibilità economica nel tempo degli interventi attraverso un monitoraggio sull'appropriatezza dei percorsi e degli interventi; • promuovere interventi orientati alla fragilità e solitudine che sviluppino sinergie con il contesto locale presente anche in integrazione con le progettazioni che si svilupperanno nelle aree interne (infermiere di comunità e cooperative di comunità). • verifica ed eventuale revisione dei criteri di accesso ad alcuni interventi. In relazione alla programmazione occorre promuovere e per quanto possibile sviluppare le seguenti azioni, che verranno adeguate alle indicazioni per evitare la diffusione del Covid-19: <u>Azioni di sistema trasversali:</u> - Mantenimento del sistema di informazione realizzato dallo sportello sociale a livello territoriale e che mantenga alimentata la rete dei servizi e faciliti lo scambio delle informazioni. Sviluppare maggiori connessioni all'interno del sistema organizzativo che	Dal 1gennaio2021 sono state aggiornate le tariffe dei servizi accreditati in relazione al case-mix. Nel mese di gennaio sono stati sottoscritti i nuovi contratti di servizio relativi alla proroga del rinnovo degli accreditamenti definitivi. AZIONI REALIZZATE - mantenimento dell'attività di informazione e primo filtro svolta dallo sportello sociale del polo territoriale e della funzione di presa in carico da parte del responsabile del caso, percorsi gestiti in stretta sinergia con il sistema di valutazione multi professionale distrettuale e la rete dei servizi. - Mantenimento delle sinergie con il privato sociale presente sul territorio; - monitoraggio attività dei sevizi di assistenza domiciliare, nella fase di accreditamento definitivo. - Mantenimento degli interventi degli assegni di cura Assegni di cura a sostegno delle famiglie che mantengono al proprio domicilio anziani non autosufficienti. - Mantenimento del "Protocollo aziendale dimissioni protette" adottato da tutti i Distretti - Mantenimento e monitoraggio dei posti temporanei di RSA; - Costante monitoraggio dell'andamento delle risorse della non autosufficienza. Il Servizio Assistenza Anziani dal marzo 2020, in seguito all'emergenza Covid è diventato un punto strategico per la gestione, in integrazione con i servizi sanitaria, delle attività legate al supporto agli utenti e delle famiglie, attraverso: - applicazione delle linee guida nazionali e regionali riferite alle strutture socio sanitarie residenziali del distretto; - azioni di monitoraggio quotidiano delle condizioni di criticità presenti all'interno delle strutture socio sanitarie residenziali e attivazione degli interventi conseguenti;

permettano momenti costanti di integrazione e confronto tra i servizi. - Mantenimento del protocollo operativo relative agli interventi atti a favorire la mobilità nell'ambiente domestico. - Mantenere/implementare le sinergie con il privato sociale ed il volontariato finalizzate ad integrare le risorse e le potenzialità per costruire una rete di interventi coordinata sul territorio, nel rispetto delle specificità e dei singoli ruoli, per rendere maggiormente flessibile e integrata l'offerta dei servizi. <u>Servizi dedicati alla domiciliarità:</u> Promuovere una domiciliarità intesa nelle forme più classiche dei servizi ma anche rivolta a forme più innovative che promuovano un sistema di prevenzione e protezione per situazioni di fragilità; Sostegno alla famiglia nel lavoro di cura attraverso l'attivazione di risposte e servizi personalizzati, integrati e flessibili, in integrazione con tutti i soggetti presenti sul territorio, sia pubblici che privati; Servizio di assistenza domiciliare: Analisi dell'attuale rispondenza dei servizi ai bisogni cercando di garantire la presa in carico delle situazioni di maggior complessità e sviluppando azioni di sostegno alle situazioni fragili anche in integrazione con le realtà associative presenti sul territorio in un'ottica di prevenzione; Qualificazione e sostegno del lavoro di cura privato e svolto dai caregiver, mantenendo l'attività di tutoring svolta dai servizi della rete; attivare percorsi di formazione per le assistenti famigliari ed i caregivers; Mantenere e consolidare i rapporti di collaborazione con le associazioni di volontariato in relazione al sistema di trasporto per gli anziani per rispondere alle esigenze delle famiglie e permettere la frequenza ai servizi socio-sanitari come da singole progettazioni. Programmare momenti di incontro e confronto sul servizio per valutare andamento e monitorare le criticità che potrebbero verificarsi in relazione al sistema di trasporto per gli anziani; Promuovere lo strumento dell'amministrazione di sostegno in integrazione con tutti i servizi che si occupano della non autosufficienza attraverso azioni di sensibilizzazione e di interventi di supporto ai singoli e alle famiglie nel percorso per la predisposizione delle procedure necessarie. <u>Servizi dedicati alla residenzialità:</u> - Collaborazione con il Centro per i disturbi cognitivi: Mantenimento dei rapporti di collaborazione con gli operatori del Centro e sviluppo di azioni da realizzarsi con le realtà associative presenti sui territori a sostegno di azioni di prevenzione delle fragilità nella popolazione anziana; - Sviluppo di modalità di coordinamento con gli enti gestori, il SAA e il Coordinatore Infermieristico del Distretto, in collaborazione con l'Ufficio di Piano per promuovere un confronto costante sulle diverse criticità e sviluppare i punti di forza. Condividere azioni da mettere in atto, anche in integrazione con il livello provinciale, finalizzate alla promozione del benessere degli anziani che promuova attenzione alla formazione degli operatori e al coinvolgimento dei famigliari e del contesto	- raccolta sistematica dei debiti informativi richiesti dall'Ausl e dalla regione sullo stato di diffusione del covid- 19 nelle strutture socio sanitarie residenziali del distretto; - sospensione degli ingressi nelle strutture e gestione degli ingressi indifferibili ed urgenti all'interno delle CRA per situazioni di dimissione protetta e utenti provenienti dal domicilio, in applicazione delle linee guida nazionali e regionali, per quelle situazioni di positività nelle strutture; - monitoraggio attraverso i poli territoriali e le associazioni di volontariato delle situazioni di fragilità presenti al domicilio; Il servizio di assistenza domiciliare covid provinciale attivato nel 2020, continua a svolgere la propria attività a supporto di quelle situazioni di positività o sospetto di positività. Anche il nostro distretto vi sono state situazioni di presa in carico da parte del servizio. Nel corso del 2021 è stata mantenuta l'attività di raccordo con le strutture del territorio in relazione all'applicazione della normativa nazionale e regionale in merito all'ingresso degli ospiti e dei famigliari nelle strutture. Diversi sono stati i momenti di formazione e condivisione delle procedure operative da adottare in relazione agli ingressi dei nuovi ospiti e alle visite dei famigliari per evitare la diffusione del covid-19 nelle strutture. Con gli enti gestori sono state concertate e definite, come previsto da normativa, le giornate da retribuire come posti letto per gli isolamenti, che devono garantire all'interno dell'organizzazione delle CRA. Diversi sono stati anche i momenti di confronto con i sindacati sul tema della riorganizzazione dei servizi, sull'andamento degli stessi e sul tema della programmazione.
--	--

locale da parte delle strutture; - Case Residenza Anziani posti ad alta valenza sanitaria: analisi e monitoraggio dei percorsi ospedale-CRA e CRA-territorio per sviluppare interventi che garantiscano la presa in carico e l'accompagnamento degli anziani e delle famiglie già nella fase di dimissione protetta attivando le risorse necessarie alla realizzazione del programma personalizzato al momento della dimissione;	
--	--

Programma 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale :

OBIETTIVI	STATO DI ATTUAZIONE
Per cercare di far fronte a queste situazioni di povertà sia a livello nazionale che regionale sono state attivate misure di inclusione sociale attiva (Reddito di cittadinanza), interventi di sostegno economico legato ad una progettualità costruita con i servizi, che prevede misure di attivazione sociale e lavorativa. Perno del sistema è la capacità progettuale e di integrazione dei servizi (sociali, sanitari e del lavoro) in un'ottica di graduale autonomia dei contesti famigliari. Ruolo strategico degli ambiti territoriali in relazione alla capacità di presa in carico, orientamento, accompagnamento, monitoraggio ed integrazione progettuale con il sistema del lavoro. A novembre 2019 è stato attivato il sistema informativo per la gestione del reddito di cittadinanza, piattaforma che permette ai comuni la verifica delle condizioni di residenza e soggiorno e ai servizi sociali dell'Unione la gestione dei progetti personalizzati. Le risorse nazionali destinate al sistema di servizi, per la gestione del reddito di cittadinanza, saranno utilizzate per mantenere un'assistente sociale a tempo pieno per il 2021 dedicata alla gestione dei progetti su tutto il territorio dell'Unione, risorsa che sarà implementata con l'utilizzo dei fondi povertà, che verranno utilizzati anche per l'attivazione dei Progetti di Utilità Collettiva (PUC). Occorre promuovere a livello distrettuali le azioni collegate al reddito di cittadinanza, in termini di presa in carico e progettazione ma anche riferite all'attivazione dei progetti di utilità collettiva PUC, la cui realizzazione richiede un investimento importante di risorse e progettualità. In relazione al sistema del lavoro con la legge regionale 14/2015 sono state stanziare risorse, rivolte ad un'utenza in situazione di fragilità, finalizzate a promuovere l'inserimento lavorativo, attraverso il lavoro si vuole sviluppare l'autonomia e l'integrazione sociale. Nel corso di questi anni si è sviluppato un sistema di sinergie con gli attori presenti sul territorio che a vario titolo si occupano di supportare le famiglie in difficoltà economica. Percorso che sempre più deve essere implementato e stabilizzato definendo modalità operative integrate per la gestione dei diversi percorsi legati alla presa in carico integrata dei cittadini e loro famiglie. A livello di poli territoriali occorre mantenere attive le progettazioni con il contesto sociale che sviluppino azioni rivolte alle situazioni di povertà materiale, attraverso la messa a disposizione, in collaborazione con la catena di distribuzione locale, di generi	Gli effetti della crisi economica hanno determinato, un mantenimento anche nel 2021, delle richieste legate all'integrazione del reddito, situazioni dove il supporto economico dei servizi risulta un intervento spesso tampone, all'interno di un quadro ben più complesso di impoverimento ed indebitamento delle famiglie. La precarietà economica legata a queste situazioni richiederebbe interventi integrati con politiche del lavoro e della formazione per ricollocare le persone all'interno di un percorso lavorativo che permetta l'autonomia economica. Importanti sono state le sinergie mantenute anche nel 2021 con il volontariato finalizzate alla condivisione e razionalizzazione dei diversi interventi attivati sul territorio. Il 2021 ha visto impegnato il servizio nel mantenimento delle misure di integrazione sociale previste a livello nazionale per il Reddito di Cittadinanza, sono stati definiti i progetti personalizzati attraverso il coinvolgimento dei diversi professionisti. Nei primi mesi del 2021 è stata data continuità alla figura di assistente sociale che si occupa su tutto il distretto del Reddito di Cittadinanza, integrandola con una ulteriore un'unità di personale del mese di maggio. Assunzioni fatte grazie ai finanziamenti nazionali legati al reddito di cittadinanza. Il servizio centralizzato si occupa della gestione del sistema informativo per il Reddito di Cittadinanza svolgendo la funzione di Amministratore Unico, con il compito di gestire la piattaforma in relazione all'attivazione delle utenze abilitate, personale sociale e delle anagrafi dei comuni, occupandosi anche del coordinamento del sistema sul distretto. Dal primo semestre sono stati attivati i progetti di utilità collettiva, presentati attraverso manifestazione di interesse aperta a fine 2020. Nel 2021 verrà garantito il percorso di presa in carico previsto dalla legge regionale 14/2013 si è lavorato per: - mantenere attiva l'equipe multi-professionale oltre ad una funzione di coordinamento e gestione organizzativa delle attività; - condivisione continua delle valutazioni delle situazioni di fragilità (situazioni già conosciute e per situazioni

alimentari o materiale scolastico che viene distribuito a famiglie segnalate dai servizi in difficoltà economica. L'Unione manterrà l'attività di collaborazione con i soggetti gestori dei progetti di accoglienza rivolti alle persone che richiedono asilo politico. I richiedenti asilo hanno attivato progetti di volontariato nei diversi ambiti territoriali con lo scopo non secondario di integrarsi nel tessuto sociale. Verranno predisposti i percorsi necessari previsti nel protocollo di collaborazione siglato a livello regionale attraverso la collaborazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio. L'ambito della fragilità e dell'esclusione sociale richiede una forte integrazione con il sistema dei servizi sanitari per la complessità delle situazioni che richiedendo azioni di presa in carico congiunta favorendo una maggiore sinergia tra pubblico, privato sociale e volontariato. Su queste tematiche si ritiene di sviluppare le seguenti azioni: - Sensibilizzare e informare il territorio sulla problematica del disagio psichico e delle dipendenze; alcolismo e tossicodipendenza attraverso il coinvolgimento del contesto locale; - Mantenimento dell'appartamento protetto per utenti maschili; - Condividere le situazioni di pazienti "Fragili" afferenti a più servizi per cui sono necessari pensieri ed interventi comuni, confronto che dovrà sviluppare condivisione su modalità operative comuni per una presa in carico socio-sanitaria;	nuove); - sviluppo della capacità di progettazione integrata dei progetti personalizzati e condivisi con l'utenza; - mantenimento del costante confronto sulle progettazioni approvate attraverso il monitoraggio delle attività per la buona riuscita dei progetti. - raccordo costante con ente attuatore; Questa modalità operativa ha permesso la costruzione di una modalità di lavoro chiara con definizione dei diversi ruoli e delle azioni da attivare. Anche nei primi mesi del 2021 sono stati stanziati fondi destinati ai Comuni per l'erogazione di buoni spesa per l'acquisto di prodotti alimentari e di prima necessità. L'intervento è stato finalizzato a contrastare l'insorgenza di queste nuove povertà legate alla perdita o diminuzione dell'attività lavorativa legata all'emergenza Covid-19. I poli territoriali si sono occupati di valutare le domande presentate e di erogare i buoni alle famiglie. Le famiglie hanno utilizzato i buoni presso gli esercenti commerciali che hanno aderito all'iniziativa nei singoli comuni. Importante supporto è stato dato dalle organizzazioni di volontariato del territorio, in questi mesi hanno gestito azioni di supporto ai servizi sociali e sanitari; consegna spesa a domicilio e monitoraggio telefonico di soggetti fragili sul territorio. Nel mese di novembre sono stati messi a disposizione da parte del ministero ulteriori finanziamenti per l'erogazione di buoni alimentari a cui i poli territoriali hanno dato immediato riscontro per procedere alla raccolta delle richieste
---	--

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa :

OBIETTIVI	STATO DI ATTUAZIONE
Il tema dell'abitare è in stretta sinergia con tutte le politiche di welfare. Con il trasferimento delle funzioni all'Unione anche in materia di edilizia residenziale pubblica occorre passare con gradualità ad una regolamentazione unica, sia in relazione ai requisiti per l'accesso, che ai regolamenti per la gestione e la permanenza per promuovere un'equità sociale. Diventa necessario rispondere al bisogno di casa come obiettivo di welfare, nel quale il sistema dell'edilizia sociale sia integrato nel progetto di autonomia che i servizi sviluppano. Per fare ciò, è necessario ripensare il sistema dell'offerta di servizi abitativi puntando alla sinergia del settore privato con le amministrazioni pubbliche. Occorre promuovere il sostegno alle fasce più svantaggiate, attraverso l'edilizia residenziale pubblica, e la creazione di soluzioni abitative innovative e a basso costo per una platea di beneficiari più ampia. Per far fronte ad una richiesta di alloggi a canoni moderati si è aderito al progetto "Agenzia per l'Affitto". Per facilitare l'incontro del bisogno con l'offerta è stato sottoscritto a livello provinciale un protocollo per l'istituzione del progetto che ha previsto la costituzione di un Fondo Provinciale di Garanzia, che si pone come finalità principale la tutela dei	Continua ad essere stabile la richiesta abitativa sul territorio a fronte di una disponibilità di alloggi limitata. La progettazione in questo ambito si concentra principalmente nella gestione della graduatoria Erp e le successive assegnazioni. Le situazioni che spesso sono assegnatarie di alloggi di edilizia residenziale pubblica sono situazioni in carico ai servizi sociali per diversi aspetti, dove la progettazione dei servizi spesso si affianca al lavoro svolto dagli amministratori di condominio nella verifica e mantenimento delle regole di convivenza all'interno degli alloggi, spesso occorre mettere in atto diverse azioni per far rientrare comportamento non opportuni tra i condomini. Inoltre viene svolto costantemente un monitoraggio in relazione ad eventuali morosità che alcuni condomini possono maturare, su questi vengono incontrati periodicamente gli inquilini e ragionato con loro ed Acer piani di rateizzazione. Anche nel 2021 sono stati finanziati i fondi per il sostegno alla locazione. È stato aperto il bando nei primi mesi del 2021.

proprietari dai rischi di morosità e di danneggiamento degli alloggi conferiti, a fronte di una significativa riduzione del canone di locazione. Con questo meccanismo è possibile supportare cittadini che non rientrano nelle tipologie classiche dell'edilizia residenziale, ma affrontano comunque difficoltà nel reperimento degli alloggi ottenendoli con canoni concertati, occorre sviluppare questo sistema per mettere a disposizione alloggi a canoni moderati.	
---	--

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari

OBIETTIVI	STATO DI ATTUAZIONE
La velocità dei cambiamenti che segnano il momento attuale, in termini culturali, di quadro politico nazionale, di assetto istituzionale e di crisi delle risorse finanziarie, richiedono la definizione condivisa di obiettivi strategici, nel solco dei provvedimenti in ambito sociale e sanitario, e pongono fortemente l'esigenza di puntualizzare e attualizzare le priorità su cui concentrare sia l'azione pubblica di governo che la realizzazione degli interventi. Non da ultima la pandemia a livello mondiale legata al Covid-19 le cui conseguenze stanno attraversando il sistema dei servizi in termini di riorganizzazione e in termini di crisi lavorativa ed economica che sta producendo. Mantenimento dell'Ufficio di Piano, istituito come servizio unico per l'integrazione socio – sanitaria e con le altre politiche, attraverso le modalità di partecipazione/collaborazione con il Distretto sanitario, in particolare per la gestione del Fondo per la non autosufficienza, per continuare a sviluppare le seguenti tematiche: - Consolidamento della Zona sociale, quale ambito ottimale per l'esercizio associato da parte dei Comuni delle funzioni di governo e programmazione da un lato e gestione e produzione di servizi sociali, socio educativi e socio-sanitari dall'altro; - Programmazione e gestione del fondo sociale locale; - Gestione e monitoraggio del Fondo per la non autosufficienza, come da deliberazioni G.R. n. 509/2007, 1206/2007 e 1230/08; - Monitoraggio Azienda Pubblica di Servizi alla Persona; - Attività istruttoria e monitoraggio attuazione del sistema di accreditamento delle strutture e dei servizi socio-sanitari; - Attività istruttoria e monitoraggio dei regolamenti per il sistema dell'accesso distrettuale e sulla compartecipazione agli utenti della spesa; - Stesura accordi di programma per l'integrazione socio-sanitaria nelle diverse aree di competenza; - Attività istruttoria e costruzione Piano di Zona sociale e sanitario e programmi annuali. Nel percorso dell'Unione è necessario sviluppare in modo graduale una uniformità di criteri di valutazione e presa in carico da parte dei servizi	Il Nuovo Ufficio di Piano, istituito con l'obiettivo di promuovere l'integrazione socio – sanitaria e l'integrazione con le altre politiche, attraverso le modalità di partecipazione/collaborazione con il Distretto sanitario, in particolare per la gestione del Fondo per la non autosufficienza, nel 2021 ha realizzato le seguenti attività: - supporto al Comitato di Distretto nelle diverse attività di competenza; - gestione e monitoraggio del Fondo per la non autosufficienza, come da deliberazioni G.R. n. 509/2007, 1206/2007 e 1230/08; - raccolta dati per la rendicontazione del FRNA e del fondo sociale locale, per la rendicontazione prevista dalla programmazione a livello locale, provinciale e regionale; L'Unione svolge il ruolo di Istituzione Competente per il sistema di accreditamento nel 2021 sono stati prorogati i seguenti servizi accreditati: • CRA Don Cavalletti di Poiago Carpineti Nucleo Ancora; • Centro diurno anziani il Girasole Carpineti gestore Ancora; • Servizio di assistenza domiciliare cooperativa sociale Elios; Anche nel primo 2021 l'Ufficio di Piano ha gestito in collaborazione con i servizi sociali e sanitari, le diverse fasi dell'emergenza legata al Covid-19: - Applicazione delle linee guida nazionali e regionali riferite alle strutture socio sanitarie residenziali del distretto; - azioni di monitoraggio quotidiano delle condizioni di criticità presenti all'interno delle strutture socio sanitarie residenziali e attivazione degli interventi conseguenti; - raccolta sistematica dei debiti informativi richiesti dall'Ausl e dalla regione sullo stato di diffusione del covid- 19 nelle strutture socio sanitarie residenziali del distretto; - sospensione degli ingressi nelle Case residenza anziani e gestione degli ingressi indifferibili ed urgenti per situazioni di dimissione protetta e utenti provenienti dal domicilio, in applicazione delle linee guida nazionali e regionali, nelle strutture con utenti positivi; - definizione all'interno dell'Ufficio di Supporto provinciale delle modalità organizzative generali per

attivando modalità operative condivise e comuni, avere anche spazi professionali di confronto permette una crescita e una valorizzazione degli operatori. Percorsi che devono portare anche alla stesura di una regolamentazione e modulistica comune su tutto il territorio, il criterio di uniformità dovrà trovare percorsi di gradualità in relazione alle modalità operative e alle politiche operate dai singoli comuni per permettere di accompagnare il cambiamento. Altro aspetto di attenzione deve essere rivolto alla costruzione di un sistema di governance del sistema di welfare che veda un dialogo e confronto costante tra il livello dell'Unione e il livello dei Comuni in un'integrazione di politiche che devono essere rivolte ad un contesto territoriale la cui organizzazione è strettamente calata nei territori e deve essere parte integrante, mantenendo politiche e indirizzi di ampio respiro che siano in continuo dialogo con le singole realtà.	la gestione della fase di emergenza, da sottoporre all'Ufficio di Presidenza e poi nei rispettivi Comitati di Distretto; - supporto al Comitato di Distretto nelle diverse attività della fase di emergenza; - Cooproygettazione con gli enti gestori delle attività in relazione alle disposizioni nazionali e regionali; - Definizione degli atti amministrativi da sottoporre alla Giunta dell'Unione e al Comitato di Distretto per l'assunzione di linee indirizzo sulla materia di competenza; - Definizione di linee guida, da sottoporre alla giunta dell'Unione e al Comitato di Distretto, per dar corso alla riproygettazione dei servizi e al pagamento degli enti gestori in relazione ai servizi sospesi o riproygettati.
--	---

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Mantenimento del servizio associato.	Le funzioni in materia di Sportello Unico Telematico delle attività produttive all'Unione montana sono operative dal 1.4.2014 in forza della delega dei 10 comuni. La nuova Convenzione tra i 7 Comuni facenti parte dell'attuale Unione Montana è stata sottoscritta in data 29.03.2019 ed ha durata di anni 5. L'organizzazione del Servizio prevede l'attribuzione al Suap della titolarità dell'emissione dei provvedimenti finali edilizi (Permesso di costruire) per le attività produttive di beni e servizio oltre che le SCIA edilizie, le richieste di conformità edilizia e agibilità, le C.I.L., ecc, relative ad attività produttive di beni e servizi e la delega delle attività produttive/commercio secondo il modello organizzativo adottato al quale non si prevede di apportare sostanziali differenze per l'anno in corso. Gli obiettivi raggiunti sono i seguenti: - tutte le pratiche attinenti le attività produttive e il commercio vengono protocollate in entrata e in uscita con il protocollo suap - per le istruttorie delle attività commerciali ogni responsabile comunale utilizza protocollo (in entrata e uscita) e carta intestata Suap oltreché i modelli di lettere predisposti - il provvedimento finale del commercio viene predisposto da ogni responsabile comunale e trasmesso al Suap per la firma digitale del responsabile del SUAP - obbligatorietà di trasmissione delle pratiche in formato digitale per il commercio tramite suaper - tutte le pratiche relative al commercio pervengono dalla piattaforma regionale Suaper - costituzione di un'unica Commissione Intercomunale di vigilanza dei locali di Pubblico Spettacolo - costituzione unica Commissione intercomunale per collaudo impianti distribuzione carburanti

B) Banda Larga e Ultralarga	- approvazione della Pianta Organica per tutti i Comuni delle Farmacie biennio - ricevuta automatica della Scia: inoltrare tempestivamente al richiedente la ricevuta di avvenuta presentazione della SCIA commerciale. Per le pratiche di scia di edilizia produttiva che al momento pervengono allo ufficio Suap centrale in formato cartaceo la suddetta ricevuta è predisposta dall'ufficio centrale stesso ed inoltrata al richiedente il giorno stesso della presentazione o al massimo il giorno dopo. Per le pratiche invece di scia del commercio che pervengono dalla piattaforma Suaper si è provveduto ad elaborare una bozza di ricevuta automatica che direttamente viene trasmessa al richiedente comprensiva quindi del protocollo suap e dei dati richiesti per legge tramite integrazione con il gestionale suap denominato VBG. La spesa a consuntivo, calcolata come prevede l'art. 4 punto 9 della convenzione, al 30.09.2021 per il funzionamento del Suap è risultata di complessivi € 147.790,80. Tale spesa è a carico dei comuni sia meditante il costo del proprio personale dipendente comandato nella gestione associata Suap/servizio attività produttive(€ 92.360,00) sia con una quota di € 55.430,80 che viene ripartita in rapporto al numero delle unità locali e al numero delle pratiche computate per ogni comune al 30.09.2021. Il governo ha aggiudicato gara Infratel per l'accesso finale, facendo propria la graduatoria di cui alla DG 784/2016 Regione E-R. L'Unione ha proseguito nell'affiancamento e coordinamento dei Comuni aderenti in merito all'implementazione del Piano Nazionale Banda Ultra Larga (BUL), relazionandosi con Lepida SpA (Regione Emilia-Romagna) e Open Fiber (Infratel SpA), in particolare per i cantieri aperti.
---	--

MISSIONE 16 – MUSEO AGRICOLTURA E CIVILTÀ CONTADINA

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
"Museo agricoltura e civiltà contadina" In attuazione dell'accordo di programma tra questo Ente, la Provincia di Reggio Emilia, i comuni di Castelnovo ne' Monti e Villa Minozzo e l'Istituto di Istruzione Superiore Professionale A. Motti, per la realizzazione dell'intervento di recupero dell'ex-porcilaia di S. Bartolomeo da adibire a Museo dell'Agricoltura si è mantenuta il contributo relativo all'anno 2017 per l'abbattimento del 50% del costo di ammortamento del prestito obbligazionario dell'importo di € 91.932,90 assunto dal Comune medesimo per cofinanziare l'intervento di recupero dell'ex-porcilaia di S. Bartolomeo da adibire a Museo dell'agricoltura e della civiltà contadina dell'Istituto di Istruzione Superiore Professionale A. Motti.	Essendo scaduto il comodato d'uso gratuito del locale attualmente adibito a Museo, si sta valutando una soluzione alternativa che permetta di valorizzare da un punto di vista culturale e turistico il Museo stesso

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Programma 01 "Fonti energetiche"	È stato concluso ed approvato entro il 29.12.2015 il PAES dell'Unione e i PAES di 12 dei 13 comuni della ex Comunità Montana, che, su delega, questo Ente ha predisposto. I comuni e l'Unione dovranno quindi provvedere ad attuare le azioni previste dal piano individuando canali e fonti di finanziamento utili allo scopo. Nel corso del 2019 è stato chiesto ed ottenuto un finanziamento ad hoc su bando regionale per l'aggiornamento dei PAES, il passaggio per tutti i comuni dell'unione al PAESC e l'attivazione del relativo monitoraggio. Nel corso del 2020 si è iniziato il monitoraggio. Il monitoraggio si completerà, in seguito alla proroga della Regione, nel corso del 2022.

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Programma 01 “Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali” gestione associate per il controllo della popolazione canina dei comuni dell'Unione	Nel corso del 2021 si è conclusa la nuova procedura di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di custodia sanitaria, temporanea e definitiva per i tre anni successivi ed è stato dato avvio al servizio. È stata avviata anche la procedura di gara per l'affidamento in convenzione con ASP per la cattura dei cani vaganti. Prosegue l'attività di controllo dei servizi affidati.

MISSIONE 20 – FONDI ED ACCANTONAMENTI

01. Fondo di riserva

02. Fondo crediti di dubbia esigibilità

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Stanziare il Fondo di riserva nel rispetto della normativa vigente, eventuali prelevamenti.	L'attività si è svolta nel pieno rispetto della normativa vigente, in particolare alle disposizioni della parte ordinamento finanziario contabile del D. Lgs.18.08.2000 n. 267 ed ai nuovi sistemi contabili di cui al D.Lgs. 23/06/2011 n. 118. Con il bilancio di previsione 2021/2023 sono stati stanziati 17.456,00 € come fondo di riserva vincolato, 27.544,00 € come fondo di riserva non vincolato, ed un fondo di cassa di 50.000,00 € calcolati secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. Sono stati predisposti due prelevamenti dal fondo di riserva con delibere di Giunta n. 60 del 09/09/2021 prelevando rispettivamente da Fondo di riserva non vincolato e Fondo di cassa € 6.878,00 e la n. 104 del 27/12/2021 prelevando rispettivamente da Fondo di riserva non vincolato e Fondo di cassa € 5.000,00.
Stanziare il Fondo crediti dubbia esigibilità nel rispetto della normativa vigente	Da settembre 2019, con l'incasso diretto delle rette riferite al servizio associato sociale e scuola da parte dell'Unione, l'ente ha individuato tipologie di entrata corrente per le quali costituire il fondo crediti dubbia esigibilità. Nel Bilancio di previsione 2021/2023, il fondo crediti dubbia esigibilità è calcolato sulla base dei dati storici forniti dai Comuni relativamente agli incassi delle rette dei servizi scolastici, tuttavia, non esistendo un dato storico sulla capacità di riscossione dell'Ente, si è reso necessario procedere a un calcolo stimato del Fondo, così come previsto dall'esempio n. 5 del principio contabile. Lo stanziamento previsto per l'esercizio 2021 ammontava a € 66.350,00 mentre il valore accantonato nel risultato di amministrazione risulta pari a 152.943,00 €

MISSIONE 50– DEBITO PUBBLICO**01. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari****02. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
rispetto liquidazioni a scadenza delle quote capitali e interessi dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti e Unicredit Banca per accollo mutui ex cogelot,	Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento. Sono rispettate le scadenze dei mutui in essere dell'ente con cadenza semestrale.

MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Monitorare il ricorso all'eventuale anticipazione di tesoreria	Al 31/12/2021 non è stato necessario fare ricorso all'anticipazione di Tesoreria, approvata con delibera di Giunta n. 94 del 19/11/2020. Ed è stata approvata l'anticipazione di Tesoreria per l'anno 2022 con delibera di Giunta n. 75 del 25/11/2021, per € 4.070.405,00 pari al 5/12 del totale delle entrate dei primi tre titoli accertate nell'esercizio 2020 del Rendiconto 2020.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTOTERZI

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Controllo servizi per conto terzi - Partite di giro	Al 31/12/2021 l'attività di questa missione, che riguarda, impegni ed accertamenti autocompensanti si è conclusa nel rispetto della normativa vigente. Al 31/12/2021, la gestione della cassa economale è stata mantenuta e gestita e chiusa, per un totale di € 1.488,58 soprattutto per spese urgenti in materia di sociale come acquisto marche da bollo, spese tribunale per gli amministratori di sostegno. Con delibera di Giunta n. 86 del 09/12/21 si è proceduto alla restituzione fondo economato 2021 e alla costituzione del Fondo economato 2022.